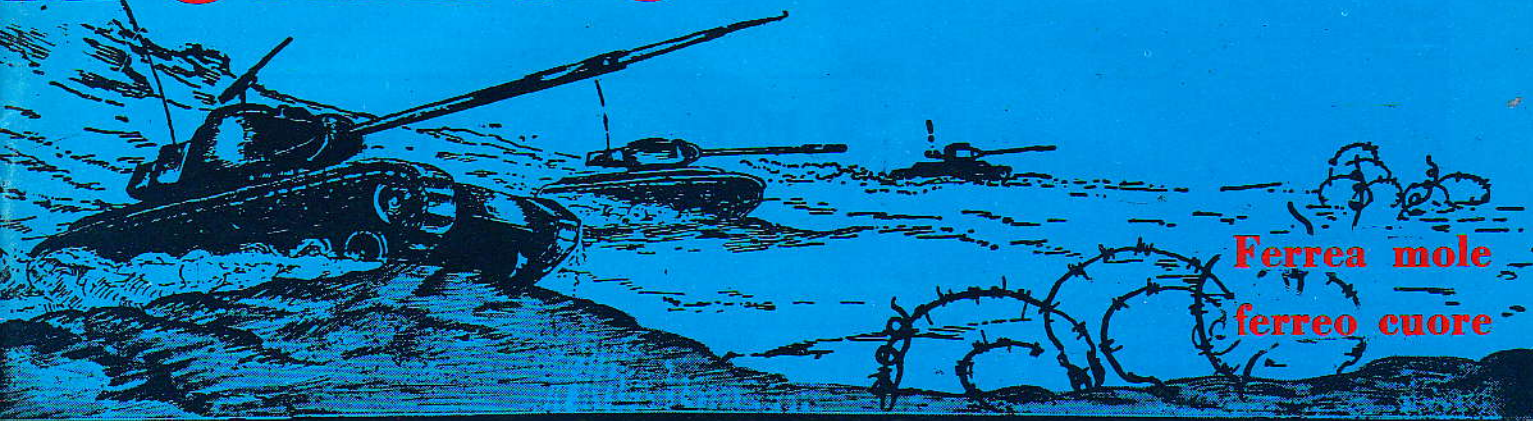


IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mens. - Anno XXIX - N. 9 (141°) DICEMBRE '87
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



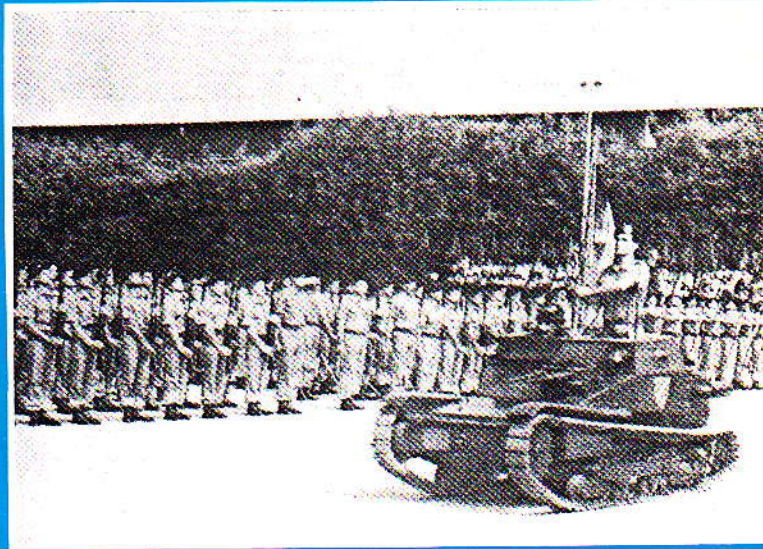
CARRISTI NEL MUSEO DI VOGHERA



ONORI AI CADUTI AD AVIANO



CERIMONIA RICORDO IN AUSTRALIA



FESTA CARRISTA A CASERTA

BUON NATALE E BUON 1988

Il presidente Nazionale, gen. Enzo Del Pozzo, la Presidenza con tutti i suoi vari esponenti, il consiglio Nazionale, formulano i più sentiti ed affettuosi auguri di buon Natale e di felice 1988. L'anno trascorso è stato ricco di avvenimenti emotivi, che hanno «colpito nel segno», cioè hanno arricchito i nostri

cuori. Continuiamo ad alimentare lo «spirito carrista, per sentirci, sempre, partecipi, della affascinante "lunga linea rossoblù"». Ai bravissimi carristi alle armi, a quelli in congedo, ai loro famigliari, i voti di una vita serena, ricca di soddisfazioni e di felicità.

A MELBOURNE IL 60° ANNUALE

Come parte delle festività organizzate in Italia e all'Estero in occasione dei sessanta anni della Costituzione della gloriosa «Arma Carristi d'Italia», l'Associazione «Carristi nel Victoria» ha voluto sponsorizzare, domenica 27 settembre, con una serie di cerimonie che hanno avuto inizio alle ore 10.00 del mattino con una Messa solenne, celebrata dal Reverendo Padre D'Amico, nella Chiesa di Santa Maria (Our Lady) in Brunswick e con un pranzo di riguardo intercalato da danze animatissime che si sono prolungate fino alle ore 6 p.m., al «Florida Social Clubs in Flemington». Nonostante la giornata alquanto calda tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche italiane ed un numero di persone patriottiche hanno sfidato le inclemenze meteorologiche per accorrere alla Festa e fare da cornice a tutte le fasi di questo spettacolare evento.

Dopo la celebrazione della funzione religiosa, tutte le Associazioni e la nostra collettività, hanno partecipato al pranzo speciale e alle danze coronando perfettamente gli importanti festeggiamenti che sono stati testimonianza dell'impegno che i Carristi d'Italia si sono assunti nella salvaguardia di un baluardo; quello della difesa della nostra Patria immortale qualora le circostanze lo richiedessero.

In ordine tutti i Vessilli sottoelencati hanno fatto l'ingresso in Sala al mormorio del Piave e sono stati ricevuti e salutati dal Presidente della Sezione signor Antonino Fail-

la, dal Tenente Pilota dell'Arma areonautica signor De Luca, decorato al Valore Militare, dal Reverendo Padre D'Amico e da un buon numero di oltre 200 patriottici; mentre la Bandiera dei Carristi entrava portata dall'Alfiere Serg. Magg. Mario Capponi e da un gruppo di Soci al suono dell'Inno dei Carristi. Gli Ospiti d'Onore per l'occasione erano: Il Capo Gruppo Anci del South Australia, sig. Antonio Nisco, Reverendo Padre D'Amico, Stampa Italiana «La Fiamma» sig. Nino Sanciolo, per la rivista mensile «tutto clubs» signora Sandra Baldi.

Entrava per prima la bandiera del Nastro Azzurro, quella dell'Ancri Federale con il suo Alfiere Cav. di V.V. Paolo Spanò, l'Aici, i Combattenti della Guerra di liberazione, i Partigiani, i Cavalieri della Patria di Melbourne e quelli della Sezione di Wueri-see, la Casa del Soldato Italiano, i Sottufficiali, l'eroica Fanteria regina delle battaglie, gli impavidi Fanti Piumati, Genieri e Trasmettitori, la Marina e l'Aeronautica.

Al levar delle mense ha parlato, il Presidente dell'associazione della Sede di Melbourne: «Gentili Ospiti, Signore e Signori, oggi siamo qui riuniti in fraterna comunione di spirito per celebrare il sessantesimo Anniversario della Costituzione della nostra gloriosa Arma "Carristi d'Italia" che nella buona come nell'avversa fortuna hanno sempre reso onore alla nostra invitta Patria. Per tutti coloro che hanno servito l'Italia nella gloriosa Arma quel periodo è stato

una esperienza meravigliosa e che ritornando a casa hanno portato un bagaglio di memorie per farne tesoro in tutto il decorso della vita perché si rinnovano con il rinnovarsi del tempo».

In particolare — ha sottolineato Failla — fin dalla costituzione della nostra Sezione che dipende da Sidney dove risiede il nostro Delegato Nazionale Anci, per l'Australia, Dott. Ingegnere Giuseppe La Ginestra, è stato stupendo il lavoro qui nel Victoria a fianco dei Colleghi di tutte le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, che ci hanno sempre, o quasi colmato di attenzioni e cortesie e di aver fatto tanti nuovi amici in mezzo a loro».

Inoltre il Presidente ha precisato che i contatti fin qui avuti con la nostra comunità sono anche sempre stati pieni di calore e di affettuosità e siamo certi che tali rimarranno nel corso degli altri anni che continueranno a scorrere davanti a noi. «Gentili Ospiti, Colleghi, Signore e Signori. Tra qualche giorno in Italia verrà celebrato l'evento che noi qui stiamo oggi festeggiando e per la grande occasione vi invito a riempire i bicchieri e fare un brindisi per onorare i vivi e i nostri morti in tutte le battaglie in cui hanno preso parte, ed il cui ricordo è scritto a caratteri indelebili nei nostri cuori. Viva l'Italia, Viva i suoi Invitti Carristi. «Ferrea mole ferreo Cuore». Lunghi applausi hanno salutato la fine dei forti, discorso del Presidente Failla mentre il trombettiere, Toni Damico suonava le note del silenzio fuori ordinanza. Cessati gli applausi ha preso la parola il Direttore del giornale italiano «La Fiamma», signor Nino Sanciolo di Melbourne, il Reverendo Padre D'Amico augurando che il Signore benedica i «Carristi d'Italia» e tutta l'umanità affinché nessuna nuvola temporalesca offuschi i suoi orizzonti.

Al termine dei discorsi hanno avuto luogo le consegne di Attestati di Benemerenzza, Tessere di soci onorari dell'Associazione Carristi d'Italia pervenuti da Roma, su proposta fatta dal Comitato di Sezione, con l'approvazione e l'interessamento dal nostro Delegato Nazionale per l'Australia dott. Ing. Capitano Giuseppe Laginestra, in Italia per partecipare all'undicesimo Raduno Nazionale ad Aviano.

Gli insigniti sono: 1) Signora Gaetana Failla, Madrina della Sezione di Melbourne; 2) Sergente Carrista Pasquale Alborea, Alfiere della Sezione di Melbourne; 3) Tessera onoraria al Combattente Giuseppe Di Salvo, volontario nella guerra di liberazione e per avere comandato Navi Mercantili di ogni tonnellaggio in tutti gli Oceani del mondo, compreso quello «polare Artico» Il Comandante è oggi assente giustificato e la



Al centro delle foto, il Presidente della Sezione Carristi di Melbourne signor Antonino Failla attorniato da Carristi e Signore che hanno ottenuto dei riconoscimenti.

(continua a pag. 1)

RICORDATO IN AUSTRALIA L'AFFONDAMENTO DEL CONTE ROSSO

Un'altra foto ricordo (oltre a quelle pubblicata in copertina) della commovente cerimonia che ogni anno i carristi italiani emigrati in Australia effettuano per ricordare i commilitoni Caduti nell'affondamento del «Conte Rosso», che trasportava in Africa migliaia di soldati diretti al fronte marmarico.

La tragica notte del 24 maggio 1941 è stata ricordata con la celebrazione di una messa, alla presenza di La Ginestra, Failla e numerosi carristi e rappresentanti di altre Armi e Corpi, famigliari, autorità.

Il cappellano militare, padre D'Amico, ha officiato il sacro rito, tra la commozione dei presenti, tra cui facevano spicco i marinai d'Italia. Ed è stato proprio nel mare che è stata, come da tradizione, lanciata una corona. I convenuti si sono quindi riuniti in un simpatico convivio, al termine del quale il rieleto presidente dei carristi del Vittoria, Antonino Failla, ha pronunciato elevate e sentite parole.



FESTA CARRISTA NEL VICTORIA (AUSTRALIA)

(segue da 2ª cop.)

tessera è stata consegnata a Sua figlia Fulvia Sonia. Il Comandante Di Salvo è stato fin qui una sorgente insostituibile di entusiasmo fattivo; 4) Valoroso Combattente Antonio Giovanni Bernobich che si è distinto tanto al fronte Occidentale prima e al fronte Greco poi ed è Presidente della Casa del Soldato Italiano.

Sono state consegnate le tessere associative ai carristi nuovi iscritti alla Sezione: Carri-

sta Di Vita Liborio, Carr. Cantaro Giuseppe, e Cassari Giuseppe, quest'ultimo è Delegato del C.T.I. nel Mondo. Alle consorti dei Carristi, la Presidenza Nazionale ha fatto pervenire in omaggio l'insegna dell'Arma Rosso Blu: signora Niero, Sig.ra Tuterà, Sig.ra Capponi, Sig.ra Di Vita, Sig.ra Cassari, e la Sig.ra Paola Bernobich. La festa si è conclusa con una ricca lotteria che ha entusiasmato tutti i presenti, mentre si ringraziano tutti i donatori di regali che con il lo-

ro contributo hanno arricchito la lotteria.

Il Presidente dell'Aeronautica Cav. Giovanni Campagna, ha offerto un taglio di vestito ed è stato vinto dalla Sua Signora che gentilmente lo offriva un'altra volta per venderlo all'asta.

Il Presidente Failla ringrazia tutto il Comitato Direttivo della Sezione per la collaborazione ed il contributo dato per l'ottima organizzazione alla riuiscitissima festa.

Antonino Failla

LA GIOIA DI RITROVARSI DOPO... ANNI

GLI AUC CARRISTI DEL TERZO CORSO

Dopo mezzo secolo (!) si riabbracciano gli Allievi Uff. Carristi del III corso. (Bologna estate - autunno).

Il 7 giugno, grazie al precedente preavviso, gentilmente pubblicato sul «Carrista d'Italia», seguito da una cinquantina di inviti personali inviati ai vari indirizzi forniti dall'amico Bruno Arbizzani, sono affluiti a Verona, in discreto numero, i superstiti del III Corso Allievi Ufficiali di Complemento, comandato dal «terribile» capitano Boschetti di Trento.

L'incontro era fissato per la tarda mattinata al «Tripoli», zona S. Zeno di Verona, un ristorante modesto esternamente, ma ...interessante all'interno.

Quanti eravamo?

Le prenotazioni si aggiravano sulla trentina però, all'ultimo momento, lo sciopero improvviso ha bloccato i bene intenzionati limitandone il numero che, grazie all'intervento delle gentili consorti, ha ben superato la ventina.

Ecco l'elenco dei prodi che, sfidando gli imprevisti, sono felicemente approdati alle rive veronesi dell'Adige:

Arbizzani Bruno - BO (Grazie per la collaborazione), Battellini Luigi - MC, Benozzi Pietro FI, Bruschi Bruni MI, Chiurlo Fran-

UN ABBRACCIO DOPO 9 LUSTRI!!

Giorni fa, dopo ben 46 anni, ho avuto la lietissima sorpresa di riabbracciare un mio compagno d'armi siciliano che si riteneva disperso in combattimento in Africa Settentrionale. Trattasi di Mario Samaritano di Pacecco (Trapani) che nel lontano anno 1940 era carrista, con lo scrivente, nel VI battaglione carri M13/40 della Divisione Ariete allora dislocata nella Caserma «Salsa» di Treviso. Nel giugno 1940 il nostro reparto fu trasferito in zona di operazione sul Fronte Francese e dopo la capitolazione francese, verso la fine del 1940 fummo inviati in Africa Settentrionale ad Agedabia.

Il 7 febbraio durante la battaglia dei carri il nostro reparto fu investito da bombardamento aereo e di carri armati inglesi dell'8ª Armata. Io fui ferito alla gamba destra e

del mio comilitone Mario Samaritano non seppi più nulla ritenendolo morto dato che tutti i nostri carri furono distrutti o immobilizzati con perdite umane al 60/65 per cento. In questo dopoguerra su attivo interessamento e ricerche di un altro mio compagno di reparto, Angelo Scomparin di Mogliano Veneto, si è potuto trovare il Samaritano Mario, e dopo qualche giorno si è precipitato dalla Sicilia a riabbracciare i suoi vecchi compagni d'arme veneti.

Si è fatta festa grande a casa mia, assieme allo Scomparin e al bravo comilitone siciliano che ci disse che in quella battaglia fu ferito gravemente alla testa con perdita di un occhio e una scheggia di 2 centimetri ancora nel suo cranio.

Michele Rossetton

Onorificenza

Diamo comunicazione che il nostro socio Signor Rag. Grazia Galdino Sergente Maggiore Carrista, in data 26 giugno 1987 è stato insignito del titolo di «Commendatore al merito del Sovrano Ordine Militare di S. Giovanni di Gerusalemme dei Cavalieri di Malta».

Al socio Comm. Rag. Grazia Galdino i carristi modenesi inviano le più cordiali congratulazioni per il meritato riconoscimento.

Viscardo Pigozzo

IL GEN. VIESTI ALLA SCUOLA DI LECCE

Nello scorso periodo la Scuola di Lecce è stata visitata dal Sottocapo di SME Gen. C.A. Antonio Viesti.

L'illustre visitatore accompagnato dall'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria Gen. Caccamo e dal Capo del III reparto



dello SME Gen. Andreani è giunto alla base logistica di Torre Veneri.

Dopo un breve briefing tenuto dal Cte della Scuola Specializzati Truppe Corazzate Col. D'Ambrosio ed un intervento del Cte della Scuola Truppe Corazzate Gen. Perani l'ospite ha assistito al tiro

notturmo con l'armamento principale dei carri. Si è particolarmente interessato alle strutture che assicurano le condizioni di sicurezza visitando la nuova centrale poligono ed i radars montati su shelters.



Nella mattinata successiva ha visitato le caserme e l'area del poligono di Torre Veneri.

Al termine della visita il Sottocapo di SME ha avuto parole di compiacimento per il personale impegnato diuturnamente ad assicurare la vita della Scuola ed a migliorare il livello addestrativo degli allievi.

CAMBIO ALLA SCUOLA SPT.C. NEL COMANDO DEL 2° BTG. E GIURAMENTO DEL 5°-6° '87

Una breve ma significativa cerimonia ha suggellato il passaggio di consegne tra il Ten. Col. D'Aprile, cedente, ed il Ten. Col. Marzo, subentrante.

Con un breve intervento il Comandante cedente ha sintetizzato il lavoro svolto alla testa del Battaglione piloti ed ha presentato il subentrante.

Tutti gli Ufficiali e Sottufficiali della Scuola hanno festeggiato i due Comandanti alla bouvette della Caserma.



Nel cortile d'onore della Caserma Trizio il 05-09-87 circa 1200 militari del 5° e 6°/87 hanno giurato, presente la Bandiera dell'istituto, nelle mani del Comandante della Scuola Specializzati Truppe Corazzate. La cerimonia semplice ed austera ha avuto una incredibile cornice di familiari, circa 4.000, giunti da ogni parte d'Italia per ascoltare il «lo giuro» del proprio congiunto. L'elevato numero di spettatori come ha sottolineato il col. D'Ambrosio nel suo intervento, evidenzia il crescente e sempre più stretto rapporto fra le società civile ed i cittadini in armi.



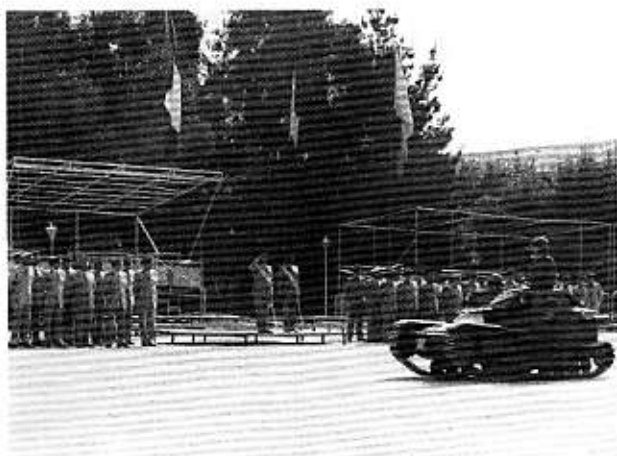
CAMBIO DI COMANDANTI NELLE NOSTRE UNITÀ

Puntuali, con l'autunno, sono giunti numerosi avvicendamenti nei comandi di unità Carri e corazzate. I nuovi sono stati già citati in parte sul numero scorso del giornale, in questo, e lo saranno nel calendario associativo. Oltre al comandante della Scuola Truppe Corazzate ed a quello del primo reggimento, sono nuovi molti dei comandanti di battaglione, questo reparto che ha

ormai, da tempo, sostituito il reggimento sia come depositario della Bandiera e delle tradizioni, sia come unità fondamentale del combattimento carrista. È forse un ritorno alle origini in quanto il battaglione carri ha avuto sempre grande rilievo nella battaglia carrista.

I giovani tenenti colonnelli comandanti

dei battaglioni di oggi hanno grandi responsabilità operative ed organizzative ed addestrative; e dobbiamo dire che essi assolvono in modo lodevole, i loro compiti, come confermato anche dalla recente indimenticabile, stupenda manifestazione di Aviano. Diversi di loro hanno lasciato il reparto; ad essi il più affettuoso apprezzamento ed augurio. Ai nuovi comandanti il più fervido saluto.



INTENSA ATTIVITÀ DELLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Intensissima attività della Scuola T.C. di Caserta, in questo periodo in cui non siamo stati collegati! Purtroppo, avendo dedicato il numero scorso quasi esclusivamente al raduno, abbiamo tanto materiale rimasto, e non solo di Caserta. Non possiamo quindi pubblicare le cronache, ma soltanto, alcune fotografie, espressive dei vari avvenimenti. In alto, da sinistra: festa carrista alla Scuola - giuramento allievi ufficiali 128° corso e allievi capicarro 5° e 6°/87 - giuramento allievi capicarro e militari del 2°/87; riunio-

ne del Club Leopard a Caserta.

Inoltre si è svolta una esercitazione di autocolonna, una serata musicale e la visita del presidente della Amministrazione Provinciale. Tutte le manifestazioni hanno confermato l'efficienza e l'entusiasmo di comandanti e gregari del nostro massimo Istituto, che con il nuovo comandante, gen. Ternullo, continua a svolgere la sua intensa fondamentale attività.

RIUNITI A PESCHIERA D. G. I REDUCI DEL VII BATTAGLIONE

I reduci del VII btg. carri si sono ritrovati a Peschiera del Garda da dove erano partiti nel lontano 1941. Molti i carristi accorsi al magico richiamo dei ricordi per il «primo amore», che è stato il btg.. La schiera dei reduci si è assottigliata, purtroppo, ma ugualmente si sono contate 122 presenze! È stata una festa carrista piena di entusiasmo, di fratellanza e serena amicizia. Dopo la celebrazione della S. Messa per ricordare gli

amici perduti, e la deposizione di una corona di allora al monumento ai Caduti, riunione festosa in un ristorante per un animato pranzo. Molto gradita la presenza di alcuni ufficiali del VII battaglione carri di Vivaro, che ancora una volta hanno voluto confermare i vincoli di amicizia e simpatia tra vecchi e giovani carristi del glorioso reparto. L'iniziativa è stata, come sempre, di quel grande carrista che è Bruno Arbizzani, con i suoi validi collaboratori.



Foto ricordo in occasione del passaggio di consegne all'XI Btg. ne Carri «Calzecchi» di Ozzano Emilia, tra il ten. Col. Santoro, cedente ed il Ten. Col. Veneziano, subentrante (l'ufficiale ripreso nella foto). Auguri ai due valorosi ufficiali.

40° CONGRESSO UFFICIALI (R) DELLA NATO

Il Congresso annuale degli ufficiali della riserva della Nato si è tenuto nel 1987 a Copenaghen, nella capitale danese sita sull'isola di Zealand, centro politico e commerciale del paese.

La Danimarca, membro fondatore dell'Alleanza Atlantica, ha ospitato con entusiasmo e sincera amicizia un congruo numero di congressisti che si sono riuniti per scambiarsi informazioni sulle nuove tecnologie militari, eseguire studi e intensificare gli sforzi comuni per la salvaguardia della pace che, come ha affermato Sar il Principe Henrik di Danimarca nel suo messaggio di apertura del Congresso, sono molto importanti per la protezione dei sistemi democratici dei paesi alleati.

Al Congresso hanno partecipato autorità militari e civili di tutte



Danimarca 1987. Il Col. Roland Ziegler, Presidente della CIOR, con i carristi italiani che hanno partecipato al 40° Congresso degli ufficiali della Riserva della NATO (Da sinistra Ten. Franco Frolidi, Ten. Enrico Maccari, T.Col. Franco Giuliani).

le nazioni aderenti alla confederazione interalleata degli ufficiali della riserva (Cior).

Tra i congressisti, la delegazione italiana, composta da ufficiali delle tre Forze Armate, era rappresentata dai carristi, tra i quali il T. Colonnello Franco Giuliani, Presidente Regionale e coordinatore dell'Italia centrale dell'Associazione carristi, il Tenente Enrico Maccari, Vicepresidente Cior Italia e il Tenente Franco Frolidi, membro di una Commissione di studio Cior.

Il Ministro della Difesa danese, M. Hans Engell, ha esaltato le Forze della Riserva, nella sua allocuzione, sottolineando il ruolo importante che hanno le Forze Armate danesi per la difesa occidentale, ivi compreso quello della Guardia Nazionale di terra ma-

rittima e dell'aria, che si compone di circa 70.000 uomini e donne (ausiliarie) equipaggiati di armi e materiali militari.

Il Presidente della Cior, Colonnello Roland Ziegler (Germania Occ.), nel suo discorso, ha ringraziato gli amici danesi per avere invitato giovani ufficiali della riserva al Congresso, i quali hanno così avuto la possibilità di affiancarsi ai colleghi veterani per prendere poi in futuro i loro posti e posizioni di comando per la continuità della Confederazione interalleata.

Le varie attività congressuali si sono svolte con successo e hanno dato nuovi apporti di idee e di lavoro per lo sviluppo di nuovi programmi, rafforzando sempre più i vincoli di amicizia tra i riservisti.



Danimarca 1987. Il Gen. C. D'A. danese Rye Andersen (secondo da destra), Comandante del COMBALTAP (Forze alleate del Baltico), il T. Col. Franco Giuliani (al centro) ed altri ufficiali alle esercitazioni della 1ª Brigata Zealand.

Dopo l'esercitazione perfettamente riuscita, il Generale di C.d'A. Rye Andersen, Comandante del Combaltap (Comando Forze Alleate del Baltico), ha passato in rassegna le truppe accompagnate dal Comandante della Brigata Zealand, Generale O.P. Olsen, elogiando la preparazione degli uomini che avevano partecipato alle operazioni addestrative.

Il ricevimento all'Ambasciata d'Italia, ove S.E. l'Ambasciatore Alessandro Cortese De Bosis ha accolto con spirito patriottico i componenti la Delegazione Italiana, la consueta cerimonia di chiusura e la serata di gala all'hotel Sheraton hanno posto fine alle attività e manifestazioni congressuali.

F.G.

NEL MUSEO DI VOGHERA UN SETTORE CARRISTA

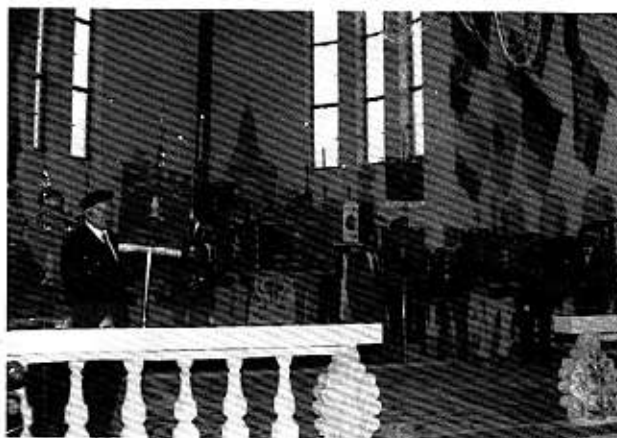
Ha avuto luogo nel Museo Storico di Voghera, l'inaugurazione di un «Settore Storico Carrista» voluto e realizzato da tutte le Sezioni Anci della Lombardia, sotto la guida del Presidente Regionale e su progetto del Segretario Regionale.

Già verso le ore 9 iniziò l'afflusso di diverse centinaia di Radunisti cui fecero corona la popolazione vogherese ed i Labari o Bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di varie località lombarde ed i Labari delle Sezioni Anci, con i rispettivi Presidenti. Li elenchiamo in calce, scusandoci per eventuali involontarie dimenticanze.

Fra le Autorità che qui pubblicamente ringraziamo, oltre al Gen.le Scatigna di cui parliamo più innanzi, ricordiamo il Vice Prefetto di Pavia, il Rappresentante del Comando di Presidio di Pavia, il Vice Coman-



(continua a pag. 5)



(segue da pag. 4)

dante del 101 Btg. Carri e gli Assessori del Comune di Voghera.

La manifestazione si è aperta con la rassegna da parte del Gen.le B. Scatigna, Vice Comandante della 2° Z.M. del 3° C.A. del Picchetto armato del 101 Btg. Carri con Banda della Divisione Trieste e Rappresentanze di Ufficiali e Sottufficiali di diversi Btg. Carri.

Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera eseguito da un Carrista alle armi e da un Reduce Carrista, affiancati da due gentili Croccrossine, ha preso la parola l'Assessore Gallina del Comune di Voghera per porgere il benvenuto della Città. È seguito il Presidente Regionale Anci Cap. Cucchi il quale, dopo la lettura del telegramma augurale del Presidente Nazionale, ha illustrato le finalità della Cerimonia rievocando le gloriose tradizioni carriste ed il loro olocausto sui diversi fronti. Ha concluso affidando al Direttore del Museo Comm. Beccari il «Settore Carrista» da inaugurarsi e consegnandogli la Tessera di Socio Carrista.

Ha concluso le allocuzioni il Comm. Beccari ringraziando per tale realizzazione e dichiarandosi molto onorato di esserne il custode e di entrare nella Associazione Carristi d'Italia.

Le Autorità si sono poi recate nell'interno del Museo per la Benedizione ed Inaugurazione del Settore carrista.

È seguita la visita di tutti i Radunisti i quali hanno vivamente ammirato sia la nostra realizzazione sia tutte le sale del Museo.

Nel frattempo, all'esterno del Museo, la Banda della Divisione Trieste, allietava e si faceva ammirare in un perfetto repertorio di marce fra le quali brillava, logicamente, il «nostro» Inno Carrista.

Si chiudeva così questa magnifica giornata perfettamente organizzata e degna della miglior tradizione carrista!

Ma la manifestazione continuava con il Pellegrinaggio al Monumento al Carrista a Cella di Varzi. Si era infatti stabilito che tale Pellegrinaggio si effettuasse ogni anno ed a turno le Sezioni Lombarde ne curasse-

ro l'organizzazione. Quest'anno l'onore è toccato alla Sezione di Como che ha perfettamente svolto il suo compito.

Venne celebrata la S. Messa nel Tempio della Fraternità, realizzato dall'ormai famoso Don Adamo cui è seguita la deposizione di corone sempre da parte degli Organizzatori Comaschi, al Monumento Carrista.

Nei diversi ristoranti locali, i Radunisti hanno trovato un lauto sollievo e solo allora, dopo tanto minacciare, ... cominciò a piovere!

E per concludere una «primizia»!! Nel Maggio 1988 svolgeremo una grandiosa Manifestazione per onorare l'invitto Comandante del 132° Rgt. Carri, il Generale Marretti! Reduci specie dell'Ariete: del 7° 8° 9° 10° Battaglione M 13/40 preparatevi a questo grandioso Raduno!!

Presenti le Sezioni Anci di: Abbiategrasso, Bergamo, Clusone, Como, Corbetta, Dalmine, Gazzaniga, Legnano, Milano, Montichiari, Monza, Parma, Pavia, Seriate, Terviglio, Valle Seriana, Varese, Vigevano.

F. A.



Raduno del IV Battaglione

Al raduno di Brescia si sono rivisti dopo 48 anni i Carristi del IV Btg Bolzano. Tosini, Bonera Cirini, con le loro consorti. Grandi festeggiamenti perché entrambi non avevano notizie. Con entusiasmo vogliamo che si faccia il 3 Raduno Superstiti del 4 Bolzano. Io da questo Giornale lanciao un appello; Carristi del 4 Bolzano io vi propongo di incontrarci ancora, in quel di Mantova, Verona, Vicenza. Chi legge questo appello ne faccia tesoro e passi parola ad altri, ché altri si mettano in contatto fra di loro, indi mi scrivano assicurando la loro partecipazione, preferendo una località o l'altra, oppure mi aiutino a cercare un posto che possa ospitare circa 100 persone e loro familiari. Ditemi anche la stagione prefe-

rita magari proponetemi una data. Tutto è buono pur di rivederci. Alla presente allego foto della sfilata del 4 Btg a Bolzano il 4-11-1937. La foto è bella e chiara. Sono visibili fiori all'occhiello del 4 Btg, il tenente Passalacqua e il tenente Dagata. Chi si riconosce mi scriva. I fiori all'occhiello del 4 Btg Bolzano non sono i soli eccoli: Pascucci, Todeschini, Pileri, Dambra. Non dimentico di certo il tenente carissimo a tutti: Antonio Fantuzzi sacrificatosi in quel di Tobruch con la sua 2 Compagnia.

Grazie Direzione. A Voi Carristi del IV Btg Bolzano un forte e caro abbraccio, con tanti auguri di buona salute.

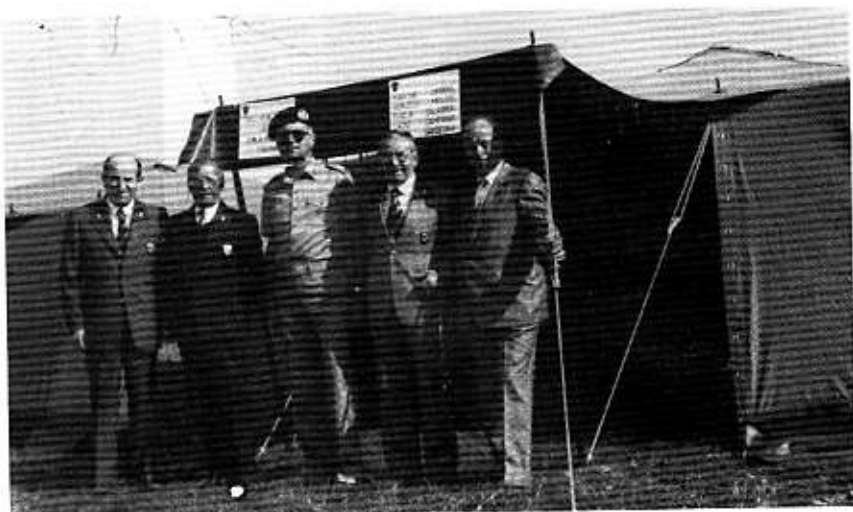
Eccovi il mio indirizzo: Cirini Ernesto Via Nino Bixio n. 8 - 16035 Rapallo. Tel. 0185 - 63456 preferibile dopo le ore 22 di ogni giorno.

Carissimo Direttore,
 si è conclusa ad Aviano la manifestazione «rosso-bleu» indetta per il sessantesimo anniversario della nascita dei carristi italiani. Noi della Regione Lazio, felici ed orgogliosi di avere partecipato a questo incontro, al nostro rientro in sede ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per l'ottima riuscita di questa grande manifestazione carrista, che ha evidenziato la perfetta preparazione delle nuove generazioni in armi degne discendenti di quelle vecchie che hanno riempito il passato di gloria.

È stato tutto perfetto e bene organizzato ed è stato bello e commovente constatare che la molteplice folla intervenuta da tutte le parti d'Italia ha applaudito lungamente e con enfasi i carristi in servizio ed in congedo che con i loro nuovi e vecchi carri hanno sfilato compatti e ordinati.

A parte il valore militare dimostrato su tutti i fronti, i carristi in questa manifestazione, sono entrati nell'immaginazione popolare come il simbolo delle forze di terra.

Di questo successo di Aviano, noi carristi laziali vogliamo inviare un particolare ringraziamento al nostro Presidente Nazionale Gen. C. d'A Enzo Del Pozzo e al Comandante della 132^a Brigata Corazzata «Ariete» Gen. Mario Ventruto che per la loro grande capacità organizzativa e bravura, hanno sa-



Aviano — Posto tappa XI Raduno carrista. Il T.Col. Giuliani con l'Aiut. B. Zannella e i Mar.li Lucianetti, Manchia e Pilotti. Eccezionale il contributo dato da questi bravissimi sottufficiali della Presidenza nazionale nella organizzazione del raduno e nei punti chiave dei posti tappa.

puto dare ai carristi il modo di incontrarsi felicemente nella loro Caserma di Aviano. Anche a te, caro Generale Simula, un grazie ed un bravo per avere saputo illustrare con

chiarezza e precisione la storia del glorioso carrismo italiano.

Ten. Col. carrista Franco Giuliani
 Presidente Regione Anci del Lazio



ORVIETO A REDIPUGLIA PER RICORDARE ED ONORARE I CADUTI NEL QUADRO DELL'XI RADUNO

Omaggio delle Sezione Carristi di Orvieto e della bravissima banda musicale e majorettes, al sacrario di Redipuglia, in occasione dell'XI raduno nazionale di Aviano.

DA AVIANO A REDIPUGLIA

Premiato a Rovigo Suriani

Il carrista, cavaliere di Gran Croce, Nino Ferruccio Suriani, presidente della Sezione Carristi di Rovigo ha ricevuto il prestigioso premio «Le Due Torri d'Oro». All'amico Nino le più affettuose felicitazioni.



Festa carrista e festa del reggimento a Capo Teulada, con il 1^o entusiasticamente impegnato a confermare la sua efficienza (la cronaca nel numero scorso).

I CARRISTI DI PORDENONE PER VLADIMIRO NESTA RICORDANDO L'UOMO ONORANDO IL SOLDATO ED IL CARRISTA

Nel primo anniversario della morte e al fine di tramandare alle nuove leve la memoria del Ten. Col. Vladimiro Nesta, la Sezione Provinciale Carristi in congedo di Pordenone, si è fatta promotrice della offerta di un quadro in rame sbalzato e argentato, raffigurante il medesimo ufficiale, Comandante del 22 Btg. Carri («M.O. Piccinini, di S. Vito al Tagliamento»).

Il quadro è opera dell'affermato scultore Pierino Sam.

L'effigie verrà consegnata dalla vedova Nesta all'attuale Comandante del Btg. affinché venga collocata in un posto d'onore nella sala del Circolo Ufficiale.

Questo per pertuare la memoria della bellissima figura di valido Ufficiale, che ha preferito la morte ad un linciaggio morale del proprio reparto, cui era tanto affezionato.

I carristi di Pordenone



LA FIACCOLA CARRISTA AI GIOVANI SOTTOTENENTI

In una accogliente sala del Circolo Ufficiali di Presidio, ha avuto luogo una simpatica riunione conviviale organizzata dagli Ufficiali Allievi, della Scuola di Applicazione di Torino, destinati a «fregiarsi» delle fiamme rosso-blu. Ospiti i tenenti colonnelli Mo-



relli, Zambrano, Gorgoglione, il capitano Palazzini, l'Anci di Torino rappresentato dal Presidente Piero Parlani e dal gen. div. Giuseppe Angelino. La serata si è svolta all'insegna del più sincero e spontaneo cameratismo; caratteristica peculiare di chi, come i carristi, deve sempre fare affidamento su una stretta e solerte collaborazione dei propri commilitoni. Contrariamente al solito qualunque sia il soldato di carriera come un individuo che «non aveva meglio da fare» ho potuto constatare, con mio grande piacere, le ferme motivazioni che hanno portato ad una scelta «non così facile», l'entusiasmo e l'eccitazione per le future destinazioni e le immancabili «paure» per i prossimi esami; auguri a tutti! Si sono avuti anche dei momenti particolarmente toccanti

quando il generale Angelino ringraziando gli allievi per la cordiale ospitalità, ha ricordato episodi della campagna del nord Africa ed ha esortato tutti a compiere sempre il proprio dovere precisando che il «comandare», per un ufficiale, oltre che ad essere un'arte è



una pesante responsabilità cui non si può mai venire meno.

La serata si è poi conclusa, oltre che con gli immancabili brindisi, con una arguta allocuzione del capo corso, sottotenente Tria che ha fatto simpaticamente notare come fossero «presenti» le diverse generazioni carriste rappresentate dal passato (gen. Angelino), dal presente (gli ufficiali della Scuola), e dal futuro (loro stessi); generazioni, forse lontane nel tempo ma sempre comunque unite dal cameratismo e dallo spirito di sacrificio che dovunque ha distinto i Carristi. Cambiano i mezzi, si affinano le tecniche, ma lo slancio rimane immutato. Chiudo queste poche righe ringraziando per la cordiale ospitalità ed augurando a tutti un futuro pieno di soddisfazioni e di successi.

Piero Parlani

NEL CIELO ROSSOBLU, 4 VOLONTARI UNIVERSITARI

Al rientro dall'incontro senese della gloriosa 3^a A volontari universitari del 31° carristi che viviamo ogni anno a maggio con commosso, giovanile entusiasmo, siamo stati dolorosamente rattristati dall'annuncio di due lutti contemporanei; la morte inattesa di Massimo Bellesia il 13 maggio, quella attesa pur dopo breve crudele malattia il 18 maggio, di Franco Serra.

Medico condotto a Vobarno (BS) Massimo; professore di storia della Filosofia moderna e contemporanea presso l'Ateneo bolognese, Franco.

Con l'aspetto di vecchio signore, ma anche uno dei più vecchi, Massimo, con l'aspetto di eterno bel giovanetto, ed il più giovane di tutti, Franco. Faceto e pronto alla battuta scherzosa, Massimo, eternamente serio Franco, sempre preso dai suoi pensieri e dai suoi libri che tanto amava. Combattenti valorosi entrambi. Franco aveva meritato una medaglia d'argento al V.M. in Africa Settentrionale, da cui era stato rimpatriato, gravemente ferito, con l'ultimo convoglio.

Con Massimo, dopo il periodo trascorso insieme al 31°, ci incontravamo tutti gli anni a Siena, con Lui e la sua gentile e cara Mariuccia. Con Franco invece, cui mi lega-

va una vecchia amicizia familiare (i nostri Padri, medici entrambi, avevano frequentato insieme a Bologna la Scuola di Medicina nel primo decennio del '900) gli incontri erano più frequenti.

Vicino a me nei momenti tristi della morte dei miei due fratelli, presente al suo matrimonio a Modena, ho trascorso lunghi periodi nella casa di sua Madre, donna Ines, e del Padre, grande neurochirurgo. Accanto a Franco, ho vissuto la tragedia della Sua vita, la perdita in mare del suo primogenito Federico, nove anni fa; Federico di cui Egli amava non parlare mai, ma che aveva sempre nel cuore, tanto da volerne con sé, nella bara, il timone della barca, che Egli stesso aveva recuperato dopo lungo peregrinare disperato tra le barene del delta padano. Estroverso, pronto al dialogo, Massimo taciturno invece Franco che colmava i lunghi silenzi con la forza del suo sguardo profondo.

A nome dei volontari universitari stringo in fraterno abbraccio Mariuccia e con Maria Vittoria, sua valorosa compagna, i figli di Franco: Africo Nino, Renato e Lisetta.

In raccoglimento, con un nodo di pianto, che ci serra la gola, abbassiamo il nostro giardinetto ed alla chiamata del Loro no-

me, che va ad aggiungersi a quelli dei nostri gloriosi Caduti gridiamo
MASSIMO BELLESIA: PRESENTE
FRANCO SERRA: PRESENTE

Antonio Nardini

Il carissimo amico dr. Giancarlo Santorelli, cui le dimissioni da presidente di Sezione non hanno fatto diminuire la passione carrista (era presente anche al raduno di Aviano), ci segnala gentilmente la scomparsa di altri due volontari universitari della compagnia del 31° carristi di Siena: l'avv. dott. Francesco De Nichilo e il dott. Euro Paoletti.

Entrambi erano decorati al V.M. ed invalidi di guerra; Paoletti meritò anche la Croce di Ferro tedesca.

I volontari universitari ne hanno dato notizia con un necrologio su «Il Giornale», annunciando «con profonda tristezza» la scomparsa degli amici carissimi.

E noi uniamo i nostri sentimenti di profondo cordoglio, ricordando con ammirazione quei valorosi volontari universitari, che tennero alto il nome dell'Italia e del carrismo.

La preghiera del carrista volontario universitario

Noi che fummo uomini d'arme, lasciando volontariamente gli studi al richiamo dell'amore della Patria e mettendoci umilmente al suo servizio, ci rivolgiamo a te, Onnipotente Iddio, Signore del cielo e della terra perché tu ascolti ed esaudisca la nostra preghiera.

Per la Patria abbiamo combattuto sui fronti d'Africa, di Russia, di Grecia, e sulla stessa nostra terra, dovunque arsura, gelo, vento del deserto, tormenta delle montagne, lande desolate di ghiaccio e neve, sublima-

vamo il nostro sacrificio di esseri umani, rinserrati nei nostri carri d'acciaio.

Per anni abbiamo offerto i nostri corpi tormentati dall'ira nemica; per anni abbiamo sepolto i nostri caduti, segnando il loro olocausto con povere croci di legno. Forse ne siamo usciti temprati, ma con profonde ferite nell'animo nostro, che tu, Signore, c'insegni ogni giorno a lenire.

Ed è in nome di quei sacrifici che ripetiamo a Te la nostra preghiera di carristi: fa, pietoso Iddio, che la nostra opera non sia andata perduta; fa che i nostri figli e nipoti, traggano orgoglio ed insegnamento dalle piaghe dei loro padri; fa che non ritrovino sulla loro strada sterminate visioni di carri

d'acciaio che distruggono carri d'acciaio; fa che quelle croci di legno siano il grande monito per le generazioni a venire e le forgino del nostro stesso ardore, questa volta offerto a tutti gli uomini di buona volontà, nel segno della pace e dell'amore, nel rispetto degli alti valori umani e risorgimentali, a difesa dei doveri e diritti civili.

Festa dei «carristini» a Fidenza

Si è ripetuta nei giorni scorsi la simpatica tradizione della festa dei «carristini» organizzata dalla locale sezione dell'Associazione nazionale Carristi d'Italia.

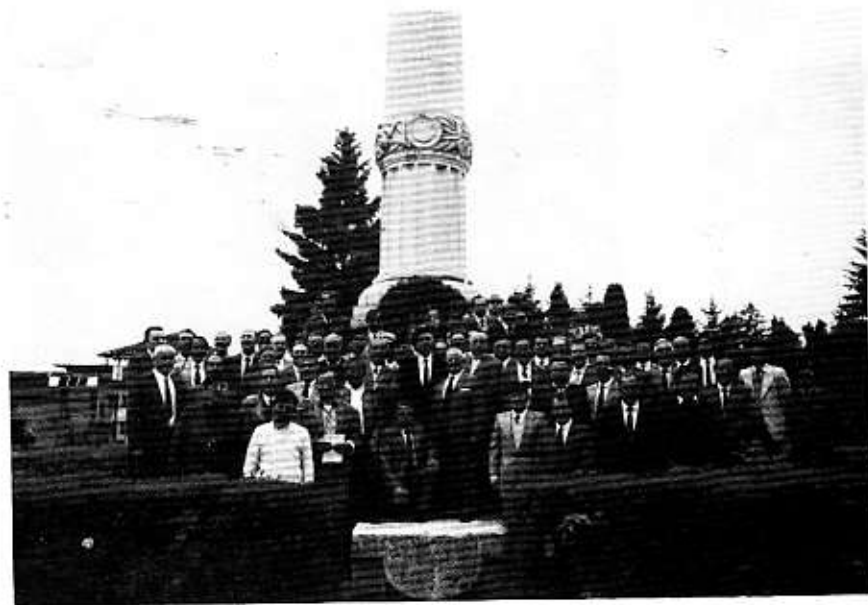
Dopo la calorosa accoglienza del presidente cav. uff. Giuseppe Barbagallo, i giovani studenti hanno ascoltato dal maestro Nicola D'Augelli una sentita allocuzione in cui si esaltavano i valori più belli della vita e che si concluse con l'augurio di essere «sempre buoni, volenterosi e onesti».

È stato molto apprezzato l'intermezzo musicale offerto dal «carristino» Emanuele Bergamaschi, (figlio del vicepresidente della sezione, prof. Ferdinando) che ha eseguito al violino pezzi di Vivaldi.

È seguita poi la parte «gastronomica» della festa e tutti hanno fatto onore al rinfresco offerto dal cav. Barbagallo. Agli intervenuti la sezione ha donato una bella stampa - ricordo riproducendo un'opera dell'eroico colonnello del genio Paolo Caccia Dominioni, insieme ad oggetti di cancelleria.

Fra i soci, carristi presenti, abbiamo notato il cav. Gino Baistrocchi, il prof. Bergamaschi, Gianni Lommi, cav. Gianni Steconi, Gennaro Agrimi, Paride Abati e le signore Abati e Calestani.

Hanno partecipato i «carristini» Emanuele e Francesco Bergamaschi, Gilberto Pederzani, Fabio Amendola Barbagallo, Davide Abati, Gian Paolo Bacchi e Igor Nordella D'Augelli.



Festa del 101° Battaglione Carri (la cronaca nel numero scorso)

CAMBIO DELLA GUARDIA AI VERTICI DEL 3° BTG. CARRI «GALAS» DI TAURIANO

Il giorno 1° agosto si è svolta a Tauriano nella Caserma Forgiarini il cambio della guardia fra i Comandanti Ten. Col. Giacomo Testa che lascia il Battaglione per altro incarico in quel di Bologna, ed il subentrante Ten. Col. Dino Baston.

Un gruppo di carristi trentini, fra i quali i tre fratelli della M.O. Galas, ha voluto partecipare alla suggestiva cerimonia, ospiti del Comando del 3° Carri.

Dopo un signorile rinfresco presso il Circolo Ufficiali, tutti al «rancio carrista» consumato in sana e cordiale simpatia.

Salutiamo affettuosamente il caro Ten. Col. Testa; al successore Ten. Col. Baston, tanti, tanti auguri.



Un appello per gli abbonamenti dell'anno 1988

IL NOSTRO GIORNALE HA BISOGNO DI VOI!

Come vedete, non sono molti (appena 17, numero che, tra l'altro, non porta fortuna!) gli abbonamenti individuali. C'è stata, è vero, la pausa estiva, con le spese per la villeggiatura; c'è stato l'XI raduno nazionale che ha portato a qualche piccolo — o grande — sacrificio, anche finanziario. Ma occorre non dimenticare che «Il Carrista d'Italia» deve continuare a sopravvivere!

Facciamo notare che con il numero scorso — dedicato quasi esclusivamente al raduno nazionale — il giornale ha rotto... facendo una edizione con ben 4 pagine a colori: doveroso, necessario, bellissimo, ma le selezioni del colore e la relativa stampa, costano. Qualcuno dirà che se ne poteva fare a meno; ma di raduni come quello di Aviano non ne capitano tutti i giorni ed occorreva riprodurlo... a colori, anche per i tanti assenti.

Abbiamo quindi superato il livello di guardia e dobbiamo fare un appello alla generosità dei nostri amici perché, con il nuovo anno, contribuiscano tutti, ciascuno secondo le proprie possibilità o volontà, a tenere in vita degnamente questo veicolo degli avvenimenti e dei sentimenti dei Carristi d'Italia. Ci sarà la 13°, c'è l'usanza di fare un regalo per Natale alle persone care; se il giornale vi è caro..., ricordatevi di lui e mandate un abbonamento per lo meno da «sostenitore», L. 20.000, cioè ben... L. 540 al giorno, un quarto del classico pacchetto di sigarette. Ricordiamo che i costi di stampa sono, purtroppo, aumentati.

Come fare? È semplice. Alcune Sezioni raccolgono gli abbonamenti tra i soci ed inviano le somme alla presidenza nazionale; lo devole iniziativa, anche se questi abbonamenti sono in parte ordinari, quelle 10.000 annue che sono meglio che niente, ma assicurano solo una boccata di ossigeno. Quanto agli «isolati» — i cui nomi sono pubblicati sul giornale — consigliamo, quando vanno a pagare la luce, il telefono ecc. di fare il piccolo sforzo di riempire un modulo di CCP con il N. 13152004 intestato a Associazione Nazionale Carristi d'Italia — Presidenza Nazionale — Via Sforza 8 — 00184 Roma, facendo un pensiero... per la somma.

Si accettano anche assegni, specie se cospicui!
Arrivederci, comunque, all'ufficio postale — e a tutti buon Natale!

C.S.

ABBONAMENTI ORDINARI: L. 10.000
ABBONAMENTI SOSTENITORI:

L. 20.000

ABBONAMENTI BENEMERITI: da

L. 30.000 in su...
(vedi gli amici Bigagli con L. 5.000 e Falcione con L. 40.000. Grazie!)

I GENEROSI AMICI DEL GIORNALE

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 30 settembre 1987

ABBONAMENTI BENEMERITI:

Bernardini Ezio, Abbadia di Montepul. (SI)	L.	30.000
Bigagli Lido, Casale di Prato (FI)	L.	50.000
Di Clò Vincenzo, Civitavecchia	L.	25.000
Falcione Antonino, Ostia Lido (RM)	L.	40.000
Pizzi Odone, S. Agata Bolognese (BO)	L.	25.000
Valeri Enrico, L'Aquila	L.	30.000

ABBONAMENTI SOSTENITORI:

Andreotti Gino, Trento	L.	20.000
Benozzi Pietro, Firenze	L.	20.000
Biancardi Bruno, Valenza (AL)	L.	20.000
D'Andrea Massimo, Civitavecchia	L.	20.000
Grossi Mario, Milano	L.	20.000
Rossi Renato, Ravenna	L.	20.000
Spina Antonio, Torino	L.	20.000
Tanzella Loris, Verona	L.	20.000
Zenari Enrico, Civitavecchia	L.	20.000
Mortali Cervi Giannina, Parma	L.	20.000
Piaggio Luigi, Genova	L.	20.000

ABBONAMENTI RACCOLTI DALLE SEZIONI A.N.C.I.:

A.N.C.I. Aosta	L.	110.000
A.N.C.I. Borgomanero	L.	25.000
A.N.C.I. Civitavecchia	L.	130.000
A.N.C.I. Cosenza	L.	5.000
A.N.C.I. Genova	L.	60.000
A.N.C.I. Monselice	L.	500.000
A.N.C.I. Ravenna	L.	110.000
A.N.C.I. Terni	L.	240.000
A.N.C.I. Varese	L.	700.000
A.N.C.I. Parma	L.	160.000
A.N.C.I. Brescia	L.	296.000
A.N.C.I. Caltanissetta	L.	50.000
A.N.C.I. Como	L.	160.000
A.N.C.I. Honduras	L.	13.000
A.N.C.I. Pisa	L.	10.000
A.N.C.I. Susa	L.	520.000
A.N.C.I. Treviso	L.	30.000
A.N.C.I. Vermezo	L.	230.000
A.N.C.I. Vigevano	L.	210.000
A.N.C.I. Verona	L.	140.000

LECCE

La Sezione porge affettuose congratulazioni e vivissimi auguri alle famiglie dei soci Talesco Vincenzo ed Antonaci Antonio, allietate dalla nascita rispettivamente di Francesco ed Elvio.

CARE FIGURE DA RICORDARE

Addio al carrista Zeno Cecchetti

Il giorno 24 luglio 1987 è mancato, a Pisa, il Maggiore carrista Cecchetti comm. Zeno, pluridecorato al V.M., presidente dell'A.N.C.I. della Sez. locale e presidente regionale per la Toscana. Era anche membro del Consiglio Direttivo U.N.U.C.I. di Pisa.

Combattente in A.S. col 4° Rgt. carristi, aveva meritato, nel 1940, la Croce di Guerra al V.M. per i fatti d'arme di Sollum e di Sidi el Barrani e, l'anno successivo, durante la battaglia di Tobruk, gli veniva conferita una medaglia d'argento al V.M.

Nelle motivazioni si legge che «assolveva il suo compito con coraggio e sprezzo del pericolo esemplari, non curandosi dell'in-



tenso fuoco avversario, e che «si portava di iniziativa allo scoperto presso un centro di fuoco in critica situazione ed ivi restava ad animare, con la parola e con l'esempio, il pugno di uomini che lo presidiava. Soprafatto e catturato dal nemico, scontò sei anni di prigionia in India.

La sua scomparsa, che ha creato un vuoto veramente incolmabile, ci ha profondamente addolorati ed ora di Lui rimangono un luminoso ricordo ed un giovanile entusiasmo per la nostra specialità. Viveva per il «carrismo» e, quello che conta, sapeva suscitare quel ritmo rosso-blu che accompagna noi carristi per tutta la vita.

Addio, Maggiore Cecchetti!

Al commovente saluto dei carristi di Pisa, uniamo il nostro sincero cordoglio per la scomparsa di un grande carrista ed amico.

BORGOMANERO

All'Ospedale di Borgomanero, il 1° luglio corrente anno, è deceduto Gattone Serafino, di anni 54, fratello del nostro volentoso consigliere Gattone Luigi.

I Carristi del Medio Novarese, i componenti il Consiglio Sezionale di Borgomanero ed il Presidente, porgono vivissime condoglianze a tutti i familiari.

Scomparso Stelio Modestini

È improvvisamente scomparso il carrista gen. Stelio Modestini, che nel dopoguerra fu tra i primi ad accorrere nei ricostituiti reparti carristi, in quel II battaglione che fu base e matrice di tanti carristi a Roma ed ad Aviano.

Il generale Del Pozzo, allora comandante del Btg. così commenta la foto che ritrae lo scomparso in un exploit ginnico: «Se n'è andato Stelio Modestini, un carrista di razza, che ricordo con vivissimo affetto e rimpianto. Eccolo in una foto del lontano 1949, brillante subalterno ed atleta perfetto, che lancia, in un acrobatico salto dalla pedana elastica, la sua anima irruente oltre il cannone da 76 dello Sherman» (nascosto,



nella foto, n.d.r.).

Vi è ben poco da aggiungere per ricordare un ufficiale che alle eccelse doti profes-

sionali abbinava un grande cuore.

Ai famigliari il nostro commosso solido pensiero.



BERGAMO

Dopo lunga malattia, è deceduto il Caporale Carrista Mangili Cav. Riccardo, classe 1914, ex combattente in A.O.I. e già Segretario della Sezione di Bergamo. Si adoperò per lunghi anni alla diffusione ed organizzazione della Specialità Carrista.

Alla vedova, alla figlia, al genero ed al nipotino, vadano le più sentite condoglianze di tutti i Carristi Begamaschi.

BRESCIA

È serenamente deceduto dopo breve malattia il carrista Ghidini Tarcisio della cl. 1917, industriale di Lumezzano (BS) elemento di impareggiabile fede carrista, ani-



mato legato alla «Sua» sezione nella quale ha lasciato un incolmabile vuoto per la Sua serietà e attitudine. I carristi bresciani presenti alle esequie, ai familiari dello scomparso porgono i sensi del loro profondo cordoglio.

Dopo lunga malattia è mancato ai Suoi cari il carrista Benedetti Bernardo cl. 1922,



valoroso combattente, animatore della sezione di Brescia, mai secondo in ogni circostanza. I carristi bresciani, con rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e sono vicini ai familiari in questo doloroso momento.

FONTANELLATO

Al caro Cap.le Magg.re Carrista Magniani Romano, a nome del presidente carrista Morini Bruno e di tutta la sezione giungano per mezzo del nostro giornale le più sentite condoglianze per la morte della sua cara mamma Bottazzi Inuria.

GROSSETO

La Sezione Carrista Maremma ed il Suo Presidente partecipano alla scomparsa del Socio Fondatore Cecchi Bruno, classe 1919.

Tornato civile dopo sei anni di completa dedizione alla Patria in terra d'Africa dove fece con onore il Suo dovere, conservò nel lavoro, nella famiglia e nei rapporti sociali quei sentimenti a Lui molto cari e cioè l'onestà, la generosità, la bontà che restano come un esempio di vita da imitare.

Alla famiglia il profondo cordoglio di tutta la Sezione.

LEGNAGO

La nostra Sezione ha dovuto registrare altri due lutti in questo ultimo periodo e cioè:

Carrista Poletti Edoardo
Cap. magg. Carrista Zanon Giovanni
Classe 1932, già Vice Presidente di Sezione fin dalla costituzione della stessa (8 maggio 1966). Assieme al Poletti fu un sostenitore dell'erezione del Monumento al Carrista in



Legnago partecipando anche materialmente ai lavori e volendo donare la Lampada posta ai piedi del basamento (20.9.977)

Ai familiari dei due Carristi deceduti l'espressione del più profondo cordoglio e del più caro ricordo da parte dei Carristi tutti della nostra Sezione.

MILANO

Con profonda tristezza la Sezione di Milano annuncia la scomparsa del Socio Anatolio (Alfredo) Margheri. Serg. Magg. Carrista, Combattente in A. O., internato in Germania, fraterno amico e per lunghi anni prezioso Consigliere della Sezione.



PADOVA

A Cortina d'Ampezzo, è improvvisamente mancato ai suoi cari ed a noi tutti il Ten. Colonnello Carrista Dr. Michele Giordani, che fu il primo Presidente della Sezione di Padova, da lui costituita dopo la guerra, carica che tenne fino al 1964.

Fervente carrista, pluridecorato, esercitava la professione di dottore commercialista nella città di Padova, dove era ben noto ed apprezzato per le sue doti e la sua dirittura civile e morale.

Alla famiglia il cordoglio dell'Associazione, che lo ebbe fra i suoi membri più eletti.

PALERMO

È scomparso il Cap. Magg. Enca Lorenzo valoroso combattente dell'ultimo conflitto mondiale.

Il Consiglio Direttivo ed i Carristi tutti della Sezione Prov.le di Palermo in questo grave momento si uniscono al dolore della famiglia.

MODENA

All'età di 74 anni è deceduto all'Ospedale Civile di Modena il Maresciallo Maggiore Carrista Ponsoni Cav. Renato, da tutti stimato e ben voluto per le sue doti di bontà.

È stato V. Presidente della Sezione



A.N.C.I. di Modena. Lascia la moglie Signora Argenide il figlio Paolo e la Nuora.

Alla Vedova, al figlio, alla nuora, la Sezione Carristi di Modena esprime il più profondo cordoglio.



MONZA

Con la presente nello più sentito sconforto, comunico la dipartita del Ns. neo eletto Consigliere Edoardo Ghezzi, avvenuta il 17/6 Us. (il ritardo della presente comunicazione è dovuto per potere inviarti una sua fotografia).

Era nato a Monza nel 1931. Molti di noi, lo abbiamo conosciuto i primi giorni del Settembre del 1952, al Centro addestramento reclute di Nocera Inferiore, dove fungeva da trombettiere Carrista. Per i suoi folli capelli e baffi neri, era soprannominato: «il Negher».

Era semplice, cordiale e di poche parole. Ci allietava le serate di allora, facendoci sentire le note della Sua tromba.

Tanta era la passione per la musica, che si fermò a Nocera Inferiore fungendo da maestro ad altri commilitoni.

Ci trovammo congedati nel Gennaio del 1954. Più tardi, sempre col cuore Carrista, con la passione per la musica, fece parte della Fanfara dei Bersaglieri di Monza, dove, era uno delle prime trombe.

I CARRISTI DI CALATAFIMI

I carristi di Como, con l'autorevole intervento e contributo del Presidente Chiusa, car. Marinetti, car. Fasola, car. Donegani, hanno ospitato, in quell'incantevole città, l'ennesima riunione annuale del «Gruppo Amici di Calatafimi». Hanno aderito per simpatia e solidarietà gli art. Righi e Cassina nonché i pittori Tamborini, Paja ed il giornalista Morgione i quali, con squisita cortesia, hanno offerto un significativo loro omaggio.

Il «Gruppo Amici di Calatafimi» non è altro che il XII Btg. carri d'assalto con sede a Palermo ma dislocato a Calatafimi come prima sede di guerra.

Il XII Btg. carri d'assalto (Com. U. T. Col. Ciccimarra, mag. Finocchi, T. Col. Perrone) non combatté mai unitariamente in campo aperto.

spese ed i carristi Mazzola, Riganti, Colombo, Pecchini, Tettamanti di Varese tanto si diedero da fare da ritrovare gli antichi compagni d'arme viventi, riunirli e trasformare il Gruppo in una Famiglia che adottò il motto: «perché l'amicizia non si spenga mai». Il Gruppo si riunisce ogni anno in aprile per onorare coloro che son stati chiamati, dal Destino, al più definitivo dei servizi. E non si assottiglia mai perché i vuoti sono colmati dai familiari e da molti simpatizzanti che nel Gruppo trovano tanta tanta umanità. Il «Tu» è di prescrizione per tutti.

A Como dopo un viaggietto sul lago ci si è riuniti in un simposio durante il quale i ricordi si mescolavano... al profumo delle vivande.

Il gen. Degrossi, allora capitano, ha fatto gli onori di casa. Dopo un discorsetto commemorativo ha distribuito ricordini del ra-



Da sinistra: Pasquale Scutiero, Umberto Meregalli, il gen. Armando Luciano, mentre rievoca gli eventi bellici del XII Btg. Carri, Ferdinando Amici, presidente della Sezione di Milano, Gianni Ingoglia, Elio Bartolini. In primo piano: Dino Scandolo intento a consultare appunti del passato!

Il Comando costituito in Gruppo Tattico «A» del Ragrup. «Ovest» fu distrutto a Valle d'Olmo.

I reparti dipendenti furono dispersi a Lampedusa, Pantelleria, Favignana, A.S., Balcani.

Tuttavia nel breve periodo di tempo in cui il Btg. si trovò omogeneo a Calatafimi nacque un bel affiatamento fra ufficiali, sottufficiali e carristi che fu tanto intenso da trasformarsi, nel tempo, in amicizia.

Venuta la pace, questa amicizia non si di-

duno, diplomi, riconoscimenti alle vedove, agli organizzatori ed ai simpatizzanti.

La meravigliosa giornata si è chiusa con una ricca «riffa» e quattro salti con... 1 reumi.

Nel 1989 si compirà il 50esimo anniversario del primo incontro a Calatafimi. Il raduno durerà tre giorni. Gli Amici risponderanno in massa all'arrivo della «cartolina di mobilitazione». Chi non è mai venuto prenda contatti, anche per il prossimo anno, con il car. Orlando Mazzola 21045 Gazzada Va.

UN UFFICIALE CARR. CAGLIARITANO, È GENERALE

Il Col. Carrista Salvatore Soro, attuale Comandante della Caserma «Villsanta» ha cucito la greca sulle spalline!

Un riconoscimento che corona una carriera iniziata nel 1952 con l'ingresso all'Accademia di Modena.

Uscito con il grado di Tenente, Salvatore Soro ha percorso le tappe di Comando in varie parti d'Italia.

Dopo aver comandato il Battaglione a

Tauriano, è stato per tre anni a Varsavia come Addetto Militare dell'Ambasciata d'Italia.

Dopo una parentesi al Ministero della Difesa ove ha ricoperto incarichi di spicco, è rientrato a Cagliari nel 1979 per comandare il Distretto Militare.

Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Regionale dell'Ufficio Leva.

Al carissimo Generale Soro vadano gli auguri dei carristi in congedo della Sardegna.

SCOMPARSO IL CAPITANO GIOVANNI GIAFFREDO

Promosso S. Ten. carri di CPL il 10/6/1951 prestava servizio presso il 132° RGT Carristi «Ariete» di Aviano. Passa nel ruolo Spe nel dicembre 1953 acquisendo il brevetto di Paracadutista militare a Viterbo. Si congeda definitivamente nell'aprile del 1957. Viene nominato Capitano nel 1963 e 1° Cap. nel 1973.

Durante la guerra ha militato nella formazione partigiana «Comando Piazza IV Settore» nella zona di Belluno, ricevendo la qualifica di «Patriota». Nel 1968 viene nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.

Lascia la moglie Laura e due figlie sposate, alle quali esprimiamo il nostro più sentito cordoglio.

Lasciata la vita militare aveva intrapreso una brillante attività come rappresentante, ma le vicissitudini della vita l'avevano portato a cambiamenti ripetuti.

Un infarto lo ha stroncato nel pieno del suo nuovo lavoro come assicuratore, mentre stava avendo un ottimo risultato, assieme all'amico carrista Costantini, che lo vuole ricordare come brillante ufficiale, marito e padre nobilissimo, grande lavoratore.

Nuovo consiglio a Modena

A Modena è stato rinnovato il Consiglio della Sezione (con votazione per corrispondenza) scaduto per fine mandato.

Al seggio erano presenti, per l'apertura delle schede, il Generale di Div. Alfonso Calandra; il S. ten. Oronzo Vadacca, Presidente uscente; M. Ilo Magg. Aiut. Germano Pellicciari; il M. Ilo Magg. Aiut. Beniamino Benedet; il Serg. Basilio Tofani, Segretario Tesoriere uscente e il Carr. Alvaro Querzè.

Il Consiglio così è stato eletto: Presidente - S. ten. Oronzo Vadacca; Vice Pres. - M. Ilo Magg. Aiutante Romano Pellicciari; Segretario Tesoriere - Sergente Basilio Tofani; Consigliere M. Ilo Magg. Aiutante - Renato Ponzoni; Revisore dei conti - Generale di Divisione Giovanni Slaviero.

Carrista nel consiglio dell'Assofiduciaria

Nella recente riunione dell'assemblea generale dell'Assofiduciaria, la associazione che riunisce le più importanti Società Fiduciarie Italiane, sono stati nominati i 24 membri che resteranno in carica per il prossimo biennio nel nuovo Consiglio Direttivo. Tra questi membri è stato eletto il nostro Socio Carrista Armando dott. prof. rag. Attilio, iscritto nella Sezione ANCI di Bassano Grappa. Egli, da oltre 5 anni, è al vertice della Società Fiduciaria privata COFIDAM S.p.A con sede a Vicenza, la quale, per merito e capacità del Dott. Armando, ha ampliato la propria area operativa consolidando la propria posizione di leader nelle Tre Venezie.

Al neo Consigliere, unico esponente di Società Fiduciarie private eletto nel Consiglio Direttivo dell'Assofiduciaria Nazionale, alla quale aderiscono 106 società di cui almeno due terzi appartengono a grandi gruppi del settore bancario ed assicurativo, vadano gli auguri più sinceri e le congratulazioni più sentite degli amici Carristi Bassanesi.

A. Nardini

Impressioni sull'XI raduno nazionale di Aviano

FILO DIRETTO CON UN CARRISTA DI SEMPRE

Nel 1946 fui congedato e nell'ottobre dello stesso anno venne organizzato a Verona un raduno carrista al quale partecipai con molto entusiasmo.

Fù però un triste incontro: il ricordo della guerra e il dolore per i compagni scomparsi era ancora troppo forte per essere sereni, specialmente nell'affrontare un'opera di ricostruzione materiale, nell'ambito personale, familiare e nazionale.

La manifestazione si articolò in una sfilata a piedi per le vie di Verona, con inaugurazione dell'ennesima lapide, sotto gli occhi indifferenti e talvolta ironici dei cittadini.

Il pranzo rafforzò la tristezza dell'incontro: eravamo senza dubbio deboli, con un concetto di reduci, appartenenti a disciolti reparti perché sacrificati sui fronti operativi, con eroismo sempre e sempre per inferiorità di mezzi.

Concludendo: una giornata triste, piena di tristi ricordi.

Quest'anno ebbi occasione di leggere dell'XI Raduno Nazionale, ad Aviano.

Tenuto conto della incerta probabilità di partecipare ad altri futuri raduni, della nostalgia che i Carristi avranno sempre per essere dei «Corazzati», della località di raduno, della possibilità di ritornare nei luoghi ove 45 anni fa vedemmo la realizzazione delle prime unità corazzate, di incontrare il mio primo Comandante, non ebbi esitazione ad aderire con entusiasmo alla manifestazione.

E così fù.

Giunto ad Aviano, centro ora irricognoscibile per lo sviluppo avuto, ebbi modo di constatare quale trasformazione avevano subito i Reparti, gli alloggiamenti, le strutture.

Superato questo piacevole senso di realizzazione pratica, giunsi al luogo della manifestazione.

A parte la perfetta e curata organizzazione in ogni settore, con grande senso di ca-

pacità e realizzazione, iniziò dopo molti discorsi la parte più bella della manifestazione.

Centinaia di carri moderni e potenti, perfettamente allineati e con giovani equipaggi indubbiamente preparati ad altissimo livello in quanto i moderni carri sono complessi tecnici destinati a carristi intelligenti e capaci.

Superato questo attimo di smarrita ammirazione, iniziò la sfilata:

— un sogno assordante di rombo di motori e di polvere, quasi a voler creare una aureola al loro passaggio,

— una prova di addestramento superiore ad ogni elogio,

— una dimostrazione di forza che ingigantisce lo spirito dei protagonisti,

— una realtà evidente di una forza d'urto che non ammette compromessi.

Alcune Bandiere di Combattimento erano dedicate a valorosi caduti e fra questi alcuni amici di un tempo:

— il ten. Calzecchi — mio compagno di Reparto e

— il Magg. Zappalà — che ebbi occasione di conoscere, abbagliato dal suo petto pieno di azzurro e dalla sua semplicità di vero Comandante.

Poi la sfilata delle divise d'epoca e dei mezzi di allora: il carro M e il carro L. Non provai, nel vederli, un senso di inferiorità tecnica ma di sorridente nostalgia per l'entusiasmo con il quale piloti — capicarro — mitraglieri occupavano questi carri, fiduciosi nei loro mezzi, spinti da uno spirito che rappresentava il coraggio umano, la disciplina militare, la Fede nella Patria.

Il Muro D'Acciaio, espressione di moderna potenza meccanica e abilità umana, chiuse la manifestazione.

Concludendo: una giornata stupenda, indimenticabile, positiva, piena di emozioni, ricordi, entusiasmo e rinnovata Fede nell'amor di Patria, con esaltazione dello spirito Carrista.

Una sola cosa mi è mancata: in questa occasione avrei voluto levarmi alcuni decenni per ritornare un giovane carrista e incontrarmi con i militari attualmente ad Aviano in servizio di Leva, con i Sottufficiali e con gli Ufficiali per sentire parlare di loro, del Reparto, dello spirito di corpo, del privilegio di far parte di un Reparto Corazzato; per chiedere cosa ne pensano di dominare un complesso di acciaio, di tecnica e di fuoco; cosa provano ad essere Carristi; se rispettano la memoria di coloro che sono caduti accomunati da uno stesso spirito: onore — coraggio — spirito di Corpo. Penso che non sarei rimasto deluso.

Armando Cesari

Aviano, 4 ottobre 1987

Armando Cesari, bolognese, è un ufficiale carrista di complemento, in congedo, che fu dapprima, nel 1940-1941, brillante subalterno della 2ª compagnia carri «L» del XXXII battaglione, da me comandata. Mi subentrò, quale comandante di compagnia, quando partii per l'A.S. con i carri «M»; guidando per anni il reparto con perizia, coraggio, entusiasmo e soprattutto col cuore, alimentando ed esaltando la caratteristica del reparto, basata sulla stima e sull'amicizia a tutti i livelli. La riprova, nel tempo, è che ogni anno riunisce un gruppo di carristi di allora, in un animato mini raduno della 2ª compagnia.

Tornato alla vita civile, dove è affermato professionista e dirigente, non ha dimenticato la lunga «vita da carrista», come dimostrato dai suoi sentimenti e dalle sue «presenze». Egli scrive di avere il rammarico di non potersi togliere alcuni decenni per ritornare un giovane carrista; ebbene noi pensiamo che, anagrafe a parte, chi sente come lui resta giovane, corroborato dalla dote dello spirito, di cui egli è estremamente ricco.

Grazie, Armando, sei una forza!

Cesare Simula



Quale sincero, affettuoso apprezzamento al carrista Cesari per aver saputo così bene esprimere i sentimenti in lui suscitati dall'XI raduno nazionale di Aviano, abbiamo pensato di pubblicare, unitamente al suo scritto, questa fotografia di repertorio (anche se un po' consumata) che ritrae il III plotone carri, da lui comandato, avendo accanto il sullodato... comandante di compagnia.

Volti cari, di scomparsi o viventi, immagini della campagna di Jugoslavia, verso la vicina conquista di Spalato, sentimenti che si affollano confusamente, ma deliziosamente.

E su tutto, lui, il caro carro «L», costretto a macinare chilometri, su strade impossibili, riparato di notte nelle stalle, ma sempre presente, all'alba, in colonna, per nuovi cimenti; e 4 piccoli grandi uomini, ad animarlo, con le loro volontà, con quello spirito carrista che sopravvive, con la simbiosi di amicizie senza aggettivi né confini.

VITA DELLE NOSTRE SEZIONI

SANTORELLI LASCIA... DOPO 20 ANNI DI DEDIZIONE

Dopo vent'anni di presidenza, il primo capitano medico carrista dott. Giancarlo Santorelli ha lasciato la direzione della sezione, della bassa e media Valle Seriana dell'Associazione nazionale carristi d'Italia. Passa il testimone al tenente carrista rag. Luigi Rossi, di Alzano. È un ricambio naturale fra due amici carristi che si conoscono e si sti-

CONVIVIO A PARMA

I carristi in congedo della Sezione di Parma si sono riuniti nel ristorante «Il Grillo» di Vigatto, per il pranzo tradizionale che ogni anno li vede raccolti in convito per la gioia di ritrovarsi tutti insieme, gioia che ogni volta rinnova il loro patto d'amore con l'Arma carrista e ne rinverdisce i ricordi.

È stato, questo, il primo incontro generale, dopo la scomparsa dell'indimenticabile Presidente Ten. Col. Oliviero Cervi.

Oltre 50 i carristi convenuti, da Cornini ad Aldini, da Chiurlo a De Minico, da Toscano a Comito, Bottesini, Menoni, Colla,

Spinnato, Robuschi, Anzola e tutti gli altri che qui sarebbe arduo ricordare.

Numerose le signore che hanno allietato il convito; presenti pure due giovanissimi, Alessia e Luca, nipoti di Aldini. Tra gli invitati abbiamo notato il Comandante del Presidio Militare col. Carrista Di Giovanni; il comm. Saracchi, Presidente dell'Acì; il dott. Paselli, Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo; il ten. col. Micelotta, dei bersaglieri in congedo; il capitano Barbagallo, Presidente della Sezione carristi di Fidenza; il comm. Lolli, della Sezione di Domodossola.

Splendida la vista della grande sala, addebbata in rosso-blu.

Prima di sedersi a tavola, il Presidente Regionale comm. Cornini ha invitato i presenti ad osservare un minuto di silenzio in ricordo del fu Presidente Ten. Col. Cervi. È stato un momento di grande commozione per ognuno di noi, nel rievocare col pensiero la grande figura, che certo rimarrà indelebilmente scolpita nel nostro cuore!

Durante il pranzo hanno preso la parola in molti. Ricordiamo l'intervento del Presidente regionale comm. Cornini, del Col. Di Giovanni, del bersagliere Ten. Col. Micelotta. Hanno voluto porgere il loro saluto e il loro messaggio augurale pure il dott. Paselli (al quale porgiamo le nostre condoglianze per il grave lutto che lo ha recentemente colpito), il comm. Saracchi, il dott. Toscano.

Ha concluso il cav. uff. Andrea Aldini, nuovo Presidente della Sezione, il quale ha assicurato gli iscritti di volersi dedicare con impegno alla riorganizzazione della Sezione.

Distribuiti da Luca e Alessia, alle signore sono stati offerti in omaggio dei bocconcini di profumo.



«Gruppo di Carristi e familiari della Sezione di Borgomanero (No), in occasione di una gita, davanti all'entrata della «Palazzina di Stupinigi» dei Savoia, nelle vicinanze di Torino».

mano da molti anni e che continueranno a lavorare e ad impegnarsi per l'associazione e per i propri associati. Il dott. Santorelli assunse la carica di presidente all'indomani della fondazione in Valle Seriana della sezione carrista, voluta da colonnello Alfredo Perolari, presidente provinciale. I primi carristi ad iscriversi alla neonata associazione furono i gloriosi combattenti dell'Africa Settentrionale, gli eroici carristi delle Divisioni Ariete, Centauro e Littorio che tante pagine fecero scrivere nelle battaglie del Nord Africa.

La sezione venne dedicata al caporale maggiore Marino Maffei, decorato di medaglia d'argento alla memoria, eroicamente caduto nella battaglia di Bir el Gobi. La cerimonia della consegna del labaro si svolse in quella che è ritenuta la «culla del carrismo», e cioè nella sede della Divisione corazzata Ariete, a Pordenone, nel corso di un raduno di reduci. In quell'occasione, la sezione della bassa e media Valle Seriana presentò i propri massimi responsabili, tra cui lo stesso presidente Santorelli e il segretario, cav. Narciso Tommasi di Verona.

Tra le varie tappe del ventennale, va ricordato il raduno a Gazzaniga di carristi nel 1968 (cui presenziò il presidente nazionale dell'associazione generale Stella). Col passare degli anni si è sentito il bisogno di aggregare alla sezione — già composta dalle rappresentanze dei paesi di Gazzaniga, Fiorano, Leffe, Gandino, Peia, Cazzano, Ver-



va, Casnigo, Selvino, Cene, Orezza — anche Ranica, Alzano, Mambro, e Albino, onde formare, come è nei desideri della associazione, una nuova grande sezione che il presidente ed il consiglio direttivo intendono rendere sempre più attiva.

All'amico Santorelli che per diversi lustri ha tenuto alta la fiamma rossoblù, un grato affettuoso saluto.

TORINO SUL PICCOLO SAN BERNARDO PER RICORDARE

Come ormai nostra consuetudine, anche quest'anno una rappresentanza della nostra sezione, ha partecipato alla cerimonia, organizzata dal gruppo di Aosta al Piccolo S. Bernardo per commemorare il primo scontro carrista sul fronte occidentale.

La cerimonia è stata organizzata con la consueta abilità ed è terminata con un ottimo pranzo consumato in un clima simpatico e cordiale.

Alla manifestazione erano presenti come per gli anni passati, rappresentanze delle nostre Forze Armate per testimoniare ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il legame che unisce, da sempre, il soldato effettivo ai suoi compagni in congedo.

L'alfiere è il sergente Manco Menzi, già capocarro del 15° cm. del 183° Nemo, da me conosciuto il 14/10/1964 (al distretto militare di Torino) giorno della partenza per il 5° corso ACS di Lecce.

Questo per quanti negano, che durante quei pochi mesi di ferma, possano nascere amicizie durature e sincere.

Piero Parlani
Presidente Sez. di Torino

MONTECATINI T. A CONVIVIO

Presso il ristorante da «Nilo», sito in via Montacolle, 14, Le Prunecce, Montecatini Terme, si è tenuto il primo convivio dell'anno, della sezione Anci di Montecatini Terme. Vi hanno preso parte un bel numero di soci (29) più familiari, amici e simpatizzanti. Il numero delle presenze, sarebbe stato molto maggiore, se non ci fossero state assenze motivate, per incidenti, casi di malattia ed altro. Hanno partecipato come Autorità e ospiti d'onore: il Col. Comandante Scuola Allievi Ufficiali Medici di Firenze, Filipini Giorgio, 1° Cap. Comm. Curradi sig. Corrado e loro gentili signore, il presidente regionale Bartolini Elio e signora, il segretario Mariotti Romeo e signora, il presidente Onorario cav. Melosi sig. A.P. Alfredo e signora. Questi, ha ringraziato tutti coloro che sono intervenuti a questo convivio e ripromettendosi, in accordo col Consiglio, di organizzare ancora qualcosa in più, prossimamente ed a largo raggio, caratteristico Carrista. Presenti, il Presidente Provinciale e signora Sig. Niccolai Cav. Lionello, il Presidente sezione di Pistoia e tanti altri Soci Carristi.

Questo convivio, è stato veramente un incontro pieno di frater-



nità, di amicizia, uniti con gran successo nella «ferrea mole, nel ferreo cuore», pieno di entusiasmo nello spirito di corpo Carrista.

Ringraziando il ristoratore Carrista di Nilo - Stefano che, coi Suoi ottimi menù aumentano l'ilarità della famiglia Carrista. Viva i Carristi.

**Il Presidente Onorario
Melosi A.P. Alfredo**

CAMPIONATO DI BOCCE A DALMINE

Si è svolta a Mariano di Dalmine, presso la trattoria Settebello, una gara di bocce a coppie tra le sezioni bergamasche. I giocatori, tra cui una signora, si sono cimentati con spirito carrista e molta bravura sino alla conclusione della gara in serata che ha dato i seguenti risultati: 1) Sezione di Seriate (Serina-Vavassori); 2) Sez. Bergamo (Collecchia e Signora); 3) Sez. di Treviglio (Barbieri - Rusconi); 4) di Dalmine (Battaglia - Maffioletti). Una allegra cenetta, ha concluso la giornata, al termine il Presidente di Dalmine, Cav. Natalini, ha premiato le quattro Sezioni suddette con una targa per Sezione e medaglia ricordo ad ogni giocatore. È stata una lieta giornata, tra commilitoni giovani e meno giovani, sempre all'insegna delle fiamme rossobleu.

TRENTO IN GITA ALL'ESTERO

Visto il successo pluriennale delle iniziative turistiche intraprese dalla Sezione trentina dei carristi in congedo — intese tutte ad affinare ed amalgamare lo spirito di corpo dei suoi soci ed apportare un soffio di curiosa novità, nonché di stimolare interessi diversi — è stata realizzata nei giorni 5 e 6 settembre una gita sociale in Germania (Castello di Ludwig II sul Lago di Chiem) ed in Austria con Salisburgo e Berchtesgaden, Massiccia la partecipazione di soci e loro familiari, squisita l'ospitalità e l'organizzazione logistica, completa la soddisfazione di tutti i partecipanti e molta nostalgia per il riuscitissimo week-end.

AT

(La fotografia non è pubblicata perché non idonea)

INCONTRI AL... VERTICE

In località Cortona «Villa di Catrosse», si sono incontrati il Presidente della Associazione della Val di Chiana, maresciallo maggiore Testini Giuseppe ed il Presidente della stessa Associazione Provinciale di Bologna, Gen. Antonio Brenci. I ricordi hanno rinsaldato l'amicizia che sempre sussiste fra i vecchi Carristi: il maresciallo che ha fatto parte della Div.ne «Centauri», Btg.ne Carri M.14 ed il Gen. Antonio Brenci della Div.ne «Vittorio» - 133° Btg.ne L/6 Semoventi da 47/32. Ha fatto gli onori di casa la Consorte del Presidente Brenci. Si allega una fotocopia per il collega Simula con preghiera di pubblicazione integrale. Saluti Carristi. «Ferrea Mole Ferreo Cuore»

(La foto inviata non è idonea)

FESTOSI INCONTRI NELLA LECCE BAROCCA

Un felice e memorabile incontro nella propria città, nella cornice di un meriggio estivo, è avvenuto a distanza di 22 anni. Ne sono stati protagonisti il Col. Mario Russi, della Brigata Corazzata «Ariete» ed il sottoscritto, a suo tempo, rispettivamente Comandante di Compagnia e sottotenente presso il glorioso III° Btg. Carri in Verona. All'incontro avvenuto presso il locale ove ha sede la ns. Sezione, era presente anche Antonio Mortella, anch'egli leccese e Presidente della Sezione di Siena.

Il Col. Russi ha avuto parole di elogio per tutti noi. È rimasto entusiasta della ns. Sezione e della sua ubicazione in uno dei bastioni del Castello «Carlo V». Non ha tralasciato di evidenziare l'importanza dei «Vecchi Carristi» nei confronti dei «Giovani» per il loro ricco bagaglio di esperienze e di vita.

Da ogni sua parola traspariva un profondo amore per la ns. specialità, sentimento che già, ventidue anni orsono, aveva saputo infondere nei suoi subalterni... Ferrea mole ferreo cuore... Subito dopo egli consegnava



al sottoscritto ed alla Sezione il Crest della Brigata «Ariete».

Un volume sui palazzi barocchi leccesi era il dono che personalmente consegnavo al mio ex Comandante, perché sfogliandolo potesse ricordarsi, sempre e dovunque, della

sua città. L'incontro, a cui avevano partecipato anche le gentili signore Russi e Mortella, si concludeva con un gradito rinfresco, uno scambio di auguri e calorose, amichevoli strette di mano.

Giuseppe Leo

ADDIO AL GEN. NICOLINI VALOROSO CARRISTA

Il Generale carrista di C. d'A. Nicola Nicolini, ci ha lasciato dopo lunga e sofferta malattia, per la quale era stato amorevolmente assistito dai familiari.

Nato a Santa Maria Capua Vetere il 4 ottobre 1918, ha frequentato la Scuola Militare Nunziatella e l'Accademia Militare.

Nominato Sottotenente carrista nel 1940, ha preso parte alla guerra di liberazione; ha frequentato la Scuola di Guerra ed il Centro Alti Studi Militari. Ha comandato il Btg. Carri della Div. Cremona, il 3° Reggimento Fanteria Corazzata e la Scuola ACS delle Truppe Corazzate e Meccanizzate.

Ha ricoperto importanti incarichi di Stato Maggiore presso la Div. Cor. «Ariete» e presso lo Stato Maggiore dell'Esercito nel cui ambito è stato anche Capo Ufficio Personale.

È stato relatore per l'Esercito presso il Consiglio Superiore delle Forze Armate.

Era insignito di due croci al merito di guerra e della croce di commendatore dell'OMRI.

Questo lo «stato di servizio» di un ufficiale carrista che ha ben meritato la gratitu-



dine della Nazione per il suo prezioso contributo alla causa della Patria. Elevate doti

professionali, dedizione piena al dovere, spirito carrista, si sono sempre sposati, in lui, ad una umanità e nobiltà d'animo, che ne facevano un gentiluomo nel senso più completo della parola.

Lasciando il servizio, non ha dimenticato di essere carrista, ricoprendo alti incarichi nella Presidenza Nazionale della Associazione.

Ricordarlo, significa rendere doveroso tributo alla memoria del soldato, dell'uomo, del cittadino e padre di famiglia esemplare, che ha firmato una storia ricca e vera, forse di altri tempi, certamente da ammirare e seguire.

Alla vedova signora Ginevra, ai figli Luigi con la moglie Lidia, Marilena con il marito, Roberto Russo, Donatella, con il marito Roberto Turno, ai parenti tutti, non le solite parole di circostanza, ma la partecipazione profonda e sincera al loro grande dolore; che i nostri sentimenti, speriamo, varranno a lenire, sentendo vicini la tristezza ed il rimpianto dei tanti, che lo conobbero, lo stimarono, lo ricorderanno.

C. S.

RAPALLO

È deceduto a Santa Margherita Ligure dove era nato il Carrista Luigi Figallo (Gigi), militare nel 31° Carristi, combattente



sul fronte Greco-Albanese, è sempre stato un attivo entusiasta associato.

Al rito funebre presenziavano con labari oltre a numerosi carristi il Presidente Regionale Liguria e delle sezioni di Rapallo e Genova.

Sincere condoglianze anche dalla Presidenza Nazionale.

TRENTO

È deceduto il socio simpatizzante, iscritto alla Sezione dal 1977, Bersagliere Nicolini Valentino residente a Pieve di Bono 38085 - Strada.

Il Nicolini, benché bersagliere, era un assiduo collaboratore, in special modo prodigandosi nella diffusione, tra i propri dipendenti, del nostro giornale il Carrista d'Italia. Con la sua dipartita, la nostra Sezione, oltre a perdere un attivo sostenitore, perde un vero amico leale e sincero.

SERIATE

È tragicamente scomparso il Carrista Pezzotta Aldo, Alfiere della nostra Sezione, amico fraterno, e generoso, valoroso combattente.

La Sezione di Seriate perde un validissimo collaboratore e nel rimpianto il consiglio, porge ai suoi cari ed in particolare alla inconsolabile consorte, le espressioni di doloroso cordoglio.

Noi carristi commossi ed addolorati per la sua scomparsa, abbiamo partecipato con dovuti onori alla mesta cerimonia.

È deceduto dopo breve malattia il Carrista Amigoni Attilio, Animato sempre da spiccato senso di attaccamento alla specialità, ha dato il meglio di se stesso con senso di altruismo ed abnegazione.

I carristi di Seriate con il loro presidente hanno partecipato con il labaro alla mesta cerimonia, inoltre è stato inviato ai familiari l'espressione del più profondo cordoglio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il sig. Breno Luigi, papà del nostro Carrista Maurizio; la Sezione di Seriate con il suo Presidente porge le più sentite condoglianze ai suoi familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari il sig. Cividini Vittorio, fratello del nostro consigliere carr. Enrico; il consiglio e Carristi Seriatesi porgono ai congiunti le più sentite condoglianze.

VAL DI ELSA

Nel Comune di Certaldo (FI) dove era nato, è deceduto improvvisamente il 28 marzo 1987 il Ten. Carrista Mino Del Gamba, iscritto a questa Sezione.

Il Consiglio direttivo e tutti gli associati, insieme al Presidente Ramerini, esprimono alla signora Valeria ed ai familiari le più sentite espressioni di condoglianza.

Dopo lunghe sofferenze, decedeva il Cap. magg. Pasqualetti Anchise, nato a Certaldo (Firenze) militare di leva nel Reggimento Carri Armati a Bologna.

Condoglianze alla famiglia dalla sezione ANCI Val d'Elsa.

VALDICHIANA

La Sezione «Valdichiana» con il suo presidente porge le più sentite condoglianze all'alfiere Billi Dino per la perdita della cara mamma, deceduta dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

VERONA

Il 25 giugno 1987 è deceduto in Verona il Carr. Vincenzi Roberto cl. 1930 — già abitante in Verona Via Monfalcone, 9.

Il 18-7-1987 è deceduto il Carrista Dusetti Maurizio - Cl. 1919 - già abitante in Verona - Via Claudio Ridolfi, 20.

Morto a 97 anni Pietro Cagliari il più vecchio carrista d'Italia

È scomparso a Fossano (Cuneo), Pietro Cagliari, il più vecchio carrista d'Italia. Nella prima guerra mondiale combattè nell'unica compagnia (15°) motocorazzata. Decorato di una medaglia d'argento ed una di bronzo al V.M. sul campo (una decorazione gli venne consegnata di persona dal Duca d'Aosta). Fu punito — ma poi decorato di un'altra medaglia di bronzo — perché, senza ordini, era andato a recuperare la sua autoblindo oltre le linee nemiche.

Negli ultimi anni aveva perso la vista, ma si faceva leggere, parola per parola, il nostro giornale, nella speranza, vana, di trovare il nominativo di qualche commilitone della 15° compagnia! Partecipava a tutte le manifestazioni patriottiche.

Alle esequie hanno partecipato i Labari di Fossano e Mondovì, fatto molto apprezzato dalle figlie.

Costanzo Preve
Sin qui la cortese e commovente cronaca dell'amico Preve. A noi il compito di onorare la memoria di questo grande carrista e soldato e di rivolgere, alle care figlie, i sentimenti del più profondo cordoglio.

QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE

CI SI SPOSA...

«Sabato 19 Settembre c.a. in Bassano del Grappa Gaetano Dal Molin, ufficiale Carrista in congedo, figlio dell'attivissimo Segretario sezionale 1° Cap.no Lorenzo Dal Molin, si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Francesca Da Re.

La cerimonia svoltasi in un magnifico pomeriggio di sole nella suggestiva chiesetta di San Donato di Bassano del Grappa, ha visto vicino agli sposi familiari e numerosi parenti ed amici che hanno esternato a loro felicitazioni ed auguri per una lunga vita felice.

I Carristi in congedo bassanesi ed il loro Presidente Dr. Comm. Antonio Nardini sono lieti di unirsi ai parenti nel porgere agli Sposi cordialissimi Auguri di serena felicità e bimbi "Carristi"..... in quantità».

...CI SI LAUREA...

Il sig. Angelo Nardini, figlio del dott. Comm. Antonio Nardini, attivissimo Presidente della Sezione ANCI di Bassano del Grappa, ha conseguito brillantemente presso l'Università di Pavia la Laurea in Giurisprudenza, discutendo la tesi di Diritto Civile: «Le obbligazioni a carico delle parti nel rapporto di locazione». Al figlio neo Dottore, alla mamma Sig.ra Antonia ed al papà Dott. Comm. Antonio, vadano i più fervidi, vivissimi auguri per un radioso avvenire e le congratulazioni più gioiose di tutti gli amici carristi bassanesi».

...SI NASCE...

...a Vercelli

Il giorno 6/4/1987 la cicogna ha bussato alla porta del nostro socio car. Gaetano Bruschetta, (figlio del nostro caro carr. Bruschetta Bruno che ci ha lasciati per sempre nel 1976) lasciando un piccolo carrista: Riccardo. Tanta gioia e tanta felicità per tutti, ma in special modo per la sorellina Elena che potrà così coccolarlo come un bambolotto.

Ai neo genitori, dai carristi tutti ed in special modo da noi di Vercelli le nostre più sentite felicitazioni e tanti auguri.

...a Pisa

«Il Sm. Bachini Amelio, assiduo ed affezionato socio, è diventato nonno di un bel bambino. Al neonato, ai genitori, ed ai nonni esemplari, auguri d'ogni bene»
Grazie!

...alla Valdichiana

Sergio e Rosanna Bennati, la più giovane coppia di sposi della nostra Sezione, sono stati allietati dalla nascita di un bel maschietto: Massimiliano.

Ai genitori felici e al neonato i più affettuosi auguri del presidente e di tutti i carristi della Sezione.

...

Il giorno 27 settembre 1987 la famiglia del nostro iscritto Serg. Lucci Luciano e la Gentile Signora Graziella è stata allietata dalla nascita di Niccolò.

La Sezione «Valdichiana» con il suo Presidente, esprime ai coniugi le più affettuose congratulazioni e tanti auguri al neonato Niccolò.

... SI RESISTE... PER 50 ANNI

Nozze d'Oro a Palermo...

Nel mese di agosto del corrente anno, il Presidente di questa Sezione ANCI Cav. Alberto Gandolfo, nella Chiesa di S. Sergio Papa del Corso dei Mille, ha celebrato le nozze d'oro con la sua simpaticissima consorte Sig.ra Giaino Grazia.

Ai suddetti stimatissimi amici, vadano i più fervidi auguri, da parte di tutti i carristi della Sezione ANCI di Palermo.

...e a Seriate

Il consiglio e il Presidente della Sezione di Seriate inviano i più sentiti Auguri di Felicitazioni al Cap.le Carrista Giulio Rebizzani e alla Gentile Signora Boroni Cristina, per i 50 anni di felice unione.

PASSIONE ED ENTUSIASMI CARRISTI A VERONA

Da qualche tempo, fa magnifica mostra di sé nella nostra rinnovata sede di Verona, un pesantissimo busto in bronzo del «Carrista del deserto». Il busto è un regalo del Carr. Ettore Fazioni, dalla cui officina di fonderia sono uscite questa ed altre opere regalate ai carristi veronesi. Grazie Fazioni e congratulazioni per questo vero capolavoro.

Il Geom. Roberto Muscarà, figlio del segretario Amministrativo della Sezione di Verona, Cav. Stefano, si è sposato con la Sig.na Maffini Laura. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi da parte dei Carristi veronesi.

Il confine tra Veneto e Lombardia, terra di piatta pianura, di risaie e di castelli, c'è un paese. In questo paese abita un solo carrista da quando qualcuno ha deciso che in quei luoghi del Veneto dove gli argini superano i 50 cm ivi nascono solo alpini. Di fronte a tanta rarità il Consiglio comunale ha deciso di intitolare ai carristi la via dove abita l'unico e solitario carrista. Il paese si chiama Sorgà. Il carrista è Luigi Meldo. Così la via è stata inaugurata come è in uso da quelle parti, con un ricco pranzo inaffia-

to da Bardolino. Serviva il pranzo la dolce signorina Cristina e la gentile signora Meldo. Presenti il gen. Pachera, Presidente Regionale, e il cav. Bonazzi, Presidente Provinciale di Verona. C'erano anche i sergenti Pavanello con signora ed il Cav. Uff. Bagnoli con le sue inesaurevoli barzellette.

Il carrista Meldo ha ricordato di come cadde accanto a lui il suo Comandante di battaglione e di come, prigioniero degli Australiani, si trovò alla fine proprio in Australia ospite di un Lord scozzese, per ritornare in Italia con una ameba che per poco

non lo spediva nel paradiso dei carristi. Giornata quindi felice, piena di ricordi e di allegria in un antico paese, tra antichi carristi e belle signore con l'augurio che nuovi giovani veneti siano assegnati ai carristi anche se gli argini delle risaie non potranno essere abbassati.

Il serg. Vittorio Pavanello ha voluto festeggiare con un gruppo di familiari e di amici carristi il suo collocamento in pensione. Ottimo il pranzo e grande l'allegria. Ovviamente il serg. Pavanello adesso lavorerà il doppio di prima, ma certe occasioni di festa non si devono proprio perdere. Grazie Pavanello e tanti auguri da quelli che lavorano e da quelli che si riposano!

Cav. Francesco Bonazzi



RETTIFICA

A pag. 14 della rivista «Il Carrista d'Italia» alla voce Liguria - Genova quale Presidente è erroneamente indicato il nominativo del Serg. Dellacà - Piazza Sturla 3, sostituito il 20 maggio 1986 dal Serg. Finamore Enrico - Piazza Sturla 3.



Raduno dei carristi a Maltignano (Ascoli Piceno), dove, per iniziativa del presidente cav. uff. Tanziani, è stato reso omaggio ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la S. Messa, il Sindaco ha rivolto



agli intervenuti un vibrante discorso. Quindi la simpatizzante carrista Maria Pia Fanini ha letto il bollettino della Vittoria della prima guerra mondiale.

RICORDATO A FIDENZA L'8 SETTEMBRE '43

(da la Gazzetta di Parma)

Erano presenti in molti alla cerimonia carrista che si è svolta puntualmente in piazza Garibaldi. Dopo la deposizione, effettuata dal sindaco prof. Claudio Rossi, di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai carristi caduti, il presidente della sezione fidentina dei carristi in congedo, cav. uff. Giuseppe Barbagallo ha svolto una breve prolusione. Nel suo discorso, il cav. Barbagallo, dopo aver ringraziato i presenti, ha ricordato il sacrificio dei sei carristi di stanza a Fidenza che il 9 settembre 1943 furono uccisi in combattimento dai tedeschi.

Il presidente degli ex-carristi fidentini ha quindi rivolto alcune parole alla memoria del colonnello carrista Oliviero Cervi, recen-

temente scomparso, leggendo infine la suggestiva preghiera del carrista.

Sotto i portici di Palazzo Porcellini, don Artemio Raimondi ha celebrato poi la messa, cui hanno assistito ex-carristi e autorità. Tra gli altri, erano presenti, insieme al sindaco prof. Rossi, l'on. Ferrarini, il comandante della stazione carabinieri maresciallo Cerullo, il presidente regionale dei carristi in congedo comm. Bruno Cornini, diversi familiari di carristi, tra cui il fratello del caduto Francesco Giavazzoli, che si fregiava della medaglia d'argento al Valor Militare concessa alla memoria del congiunto.

All'elevazione si sono alzati i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui le sezioni carristi di Fiorenzuola e Busseto, e dei gruppi di volontariato.

A SPIGNO SATURNIA FESTA DEL TRICOLORE

La «Festa del tricolore» si è svolta a Spigno Saturnia (LT).

Alla manifestazione, oltre alle autorità civili e militari del luogo, hanno partecipato tutte le rappresentanze combattentistiche e d'arma della Provincia di Latina.

La nostra Sezione era presente con circa 20 Soci.

Sono state offerte dalla locale Sezione Combattenti e Reduci, le Bandiere al Comune e alle scuole di Spigno Saturnia.

Il Presidente
Rogato Olderico

TUTTI (O QUASI) I «BRAVISSIMI» PER L'XI RADUNO

Tutto il Comando della Brigata Corazzata «Ariete», il Comando Della Caserma di Aviano, i Comandi dei battaglioni carri della Zona, i comandi degli altri reparti costitutivi della magnifica Brigata, si sono prodigati in modo commovente per la migliore riuscita dell'XI raduno nazionale; a tutti i livelli, in tutti i gradi, sino all'ultimo soldato.

Avendo, con grande gioia, vissuto in prima persona, a gentile richiesta..., la fase finale della complessa organizzazione, deside-

riamo citare i nominativi di alcuni collaboratori visti all'opera: il Capo di S.M. col Maltoni, i colonnelli Cataldi, Greco, Peveri, Russi, i Ten. Col. Argenton, Indirli, Li Pira, Pirrone, i marescialli Cardente, Gullo, Primitivo, il serg. magg. Baucò.

Se abbiamo dimenticato qualcuno (l'età fa brutti scherzi!) fatecelo sapere; rimedieremo all'omissione.

E grazie di cuore a tutti, citati e non citati!

SIM

IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXIX - n. 9

(141°) Dicembre 1987

Abbonamento annuo L. 10.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 65.65.262